

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

@ziende *più*

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno V
Numero 1
Febbraio
Marzo
2009

I segnali della crisi

*Il Decreto "anticrisi" del Governo,
le risposte delle Istituzioni.
I dati dell'indagine
congiunturale regionale*

espicomunicazione

***Il Testo Unico sulla Sicurezza
e Sicurezza sul lavoro:
"miniproroga" al 16 maggio***

***FormArt: l'importanza
della formazione***

***Social Card: come funziona,
chi può ottenerla, le aziende
che possono accettarla***

QUELLO
CHE VA BENE
PER LE PICCOLE
IMPRESE
VA BENE
PER IL PAESE

Confartigianato 2009

**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un efficiente organizzazione di coordinamento.

Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati.

Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.

Efficienza e qualità con trasporto



CONSAR Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544.469111 - Fax 0544.469243
Casella postale 416



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n° 122





Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Daniele Rondinelli - Adriano Biancoli
Ermes Naccari - Giuliana Tusoni
Massimiliano Serafini - Claudio Suprani
Anna Manetta

In copertina:
Un'immagine emblematica
della crisi della finanza mondiale
(epr comunicazione)

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Sergio Folicaldi, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 16 febbraio 2009
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà aprile 2009



Anno 5 - Numero 1 (fascicolo nr. 25)

febbraio marzo 2009

Già molti i segnali di crisi: come sta reagendo il nostro sistema economico *pagina 4*
Provincia, Camera di Commercio, Comuni, Associazioni per un nuovo patto per lo sviluppo

Rondinelli: "atti concreti che ci possono aiutare ad uscire da questa crisi" *pagina 5*
Intervista al Presidente provinciale di Confartigianato

Il Decreto 'anticrisi' del Governo italiano *pagina 6*
Una sintesi dei principali provvedimenti per contribuenti ed imprese

L'indagine congiunturale regionale Confartigianato *pagina 9*
Rilevati l'andamento del 2° semestre 2008 e la previsione per il primo semestre 2009

La semplificazione: manovra economica a costo zero *pagina 10*
Confartigianato illustra in Parlamento le proprie proposte per ridurre la burocrazia

NOTIZIARIO ARTIGIANO. In primo piano nel numero odierno:

Il nuovo decreto sui Patronati

Notiziario Autotrasporto

MUD - Modello Unico di Dichiarazione Ambientale: scadenza 30 aprile 2009

Testo unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori

Sicurezza: corsi di formazione

La pagina dell'ANAP

La Social Card: cos'è e chi può chiederla *pagina 22*
Le imprese del settore alimentazione possono accettare le carte acquisti

Il Coerbus diventa Consorzio: unico interlocutore per i Bus Operator *pagina 25*

L'importanza della formazione *pagina 27*
Sempre più numerose le iniziative dell'ente di formazione del sistema Confartigianato

Ravenna: considerazioni sul Bilancio Comunale 2009 *pagina 28*

B&B e R&B: uno sconto per tutti gli Associati Confartigianato d'Italia *pagina 29*

Estate 09: in spiaggia il Sistema Informativo sui prezzi *pagina 30*

www.confartigianato.ra.it

 **Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA**

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48100 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Zona Bassette:** Via G. Di Vittorio, 22 - Tel. 0544.451587 - Fax 0544.454129
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544.520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via C. Battisti, 24 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.48299

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

Sono già molti i segnali di crisi: ecco come sta reagendo il nostro sistema economico

*Provincia, Camera di Commercio, Comuni, Associazioni
e Istituti di Credito per un nuovo patto per lo sviluppo*

Dai dati raccolti e presentati nel corso dell'ultima riunione del Tavolo dell'Economia, che si è svolta a fine gennaio presso la Sede della Provincia di Ravenna, emergono con grande evidenza i segnali che la crisi ha già iniziato a colpire anche il nostro territorio. Non ci fa assolutamente piacere dover scrivere "l'avevamo detto", ma purtroppo questo dimostra che eravamo riusciti a cogliere, passo dopo passo, i segnali di una difficoltà che avanzava.

Il 2008 si è chiuso, per il comparto artigiano, con un -3%, una flessione addirittura maggiore di quella riscontrata a livello nazionale (-2,6%) e regionale, assestata ad un -2,2%. L'industria manifatturiera è in rallentamento. Se nei primi due trimestri del 2008 c'era ancora un piccolo segno positivo, nel terzo il calo è stato del -2,6%. E negativo è anche l'andamento degli ordinativi. L'andamento delle vendite dei beni di consumo durevoli, come le auto, è sotto gli occhi di tutti: nel 2008 l'immatricolazione delle auto nella nostra provincia è calato di ol-

tre il 10%. Era dal 2003 che non si registrava un segno negativo.

Meno peggio, nel 2008, il comparto costruzioni, che ha registrato un calo dell'1,3%. Paiono logicamente più preoccupanti, però, le previsioni sui cantieri che dovranno essere aperti in futuro. Anche l'agricoltura ha visto un anno meno soddisfacente di quello precedente con prezzi alla produzione dei prodotti agricoli ridotti (dato di settembre) del 6,7% e prezzi al consumo lievitati del 5,8%, aumentando la forbice a sfavore del consumatore.

Il Porto nel corso dell'anno appena terminato, può ancora contare su un indice favorevole: un +1,4% nelle movimentazioni.

Luci ed ombre, infine, sul turismo, altro punto fondamentale della nostra economia: rispetto all'ottimo 2007, infatti, gli arrivi sono scesi di un punto percentuale e le presenze dell'1,6%. Se nei mesi autunnali la riduzione si è attestata sul 7%, l'importante stagione estiva ha però registrato una sostanziale tenuta.

Anche i dati dell'occupazione sono, purtroppo, indicatori di un quadro poco rassicurante. La cassa integrazione ordinaria ha visto un aumento del 19,6%, quella straordinaria del 22,8. I dati più preoccupanti, ovviamente, sono quelli registrati nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno: il ricorso alla CIG ha segnato

un +208% rispetto allo stesso periodo del 2007. I lavoratori in mobilità sono passati da circa 900 ad oltre 1200. Sulla base di questi dati Provincia e CCIAA hanno proposto al Tavolo di definire un nuovo patto per lo sviluppo con tre caratteristiche: essere condiviso da tutti, presentare un elenco di richieste e impegni concreti e realizzabili, proporre un impegno solidale ed efficace di tutti i livelli istituzionali. All'Ue è stato chiesto di svolgere un'azione forte, politica ed economica, in coordinamento con gli altri Paesi industrializzati, dando priorità assoluta all'obiettivo di contrastare la recessione in atto.

Al Governo è stato lanciato un appello affinché venga definito un piano adeguato di risposta alla crisi, coerente con le strategie europee e con gli impegni assunti dagli altri Paesi, di ampliare l'impegno sugli ammortizzatori sociali sia per adeguare le disponibilità finanziarie sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria che per prevedere una cassa integrazione in deroga che permetta la copertura dei lavoratori delle piccole imprese e dei lavoratori con contratti di lavoro para subordinati. Inoltre, sempre al Governo, è stato proposto di rivedere il patto di stabilità con gli enti locali per consentire a questi ultimi di realizzare investimenti mirati per la ripresa e di attuare gli impegni per realizzare gli interventi prioritari

d'interesse nazionale che riguardano Ravenna a partire da E55 e porto.

Alla Regione viene chiesto di mantenere gli impegni assunti sugli investimenti '09 e sui 50 milioni di euro aggiuntivi a sostegno di consorzi fidi e cooperative di garanzia, di avviare rapidamente la nuova fase di concertazione su tutte le politiche strutturali e, in particolare, sul Fondo aree sottoutilizzate (FAS) per definire, entro primavera, accordi con ogni Provincia per investimenti che incidano sui nodi strategici dello sviluppo territoriale. A livello locale l'impegno è quello di impiegare tutte le leve disponibili per la tenuta e la qualificazione delle imprese, per contribuire all'utilizzo di tutti gli ammortizzatori sociali e della formazione professionale, per evitare espulsioni di lavoratori dal mercato del lavoro e mantenere livello di reddito dignitosi per tutti.

Al dibattito, per Confartigiano è intervenuto il Vicesegretario Tiziano Samorè che ha sollecitato gli Enti Pubblici ad utilizzare le nuove opportunità in tema di appalti previsto dalla Merloni (utilizzo della trattativa privata fino a 500mila euro), ulteriore diminuzione dei carichi burocratici per le imprese. Inoltre Samorè ha richiamato l'attenzione dei partecipanti sul rischio concreto che gli strumenti ordinari di supporto alle imprese in materia di occupazione non resistano alla crisi. In un sistema d'impresa dove, data la piccola dimensione, i lavoratori rappresentano la vera ricchezza, spesso ottenuta attraverso un lungo iter formativo, la perdita di posti di lavoro costituisce uno spreco di ricchezza, oltre che un problema sociale. Occorre individuare strumenti e modalità di accesso a fondi a sostegno della bilateralità, che rappresenta il principale ammortizzatore a nostra disposizione. **Giancarlo Gattelli**



Via Brignani, 49 - 48022 Lugo (RA)

Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014

info@desmoter.it

Demolizioni

Escavazioni

Movimento Terra

Lavori Stradali

Economia

Rondinelli: "ci sono atti concreti che ci possono aiutare ad uscire da questa crisi"

E' necessario riattivare il volano degli investimenti pubblici, anche grazie ad un governo intelligente del patto di stabilità

▲ Daniele Rondinelli, Presidente provinciale della Confartigianato, abbiamo chiesto di tracciare un quadro relativo all'attuale momento dell'economia ravennate e quali sono le direttrici di intervento che Confartigianato prevede di mettere in campo:

Il quadro relativo all'attuale momento dell'economia ravennate è in continua evoluzione. Le prime avvisaglie di una frenata dell'economia si erano già manifestate dall'inizio del 2008 e in più occasioni avevamo pubblicamente manifestato le preoccupazioni di Confartigianato in ordine ad un futuro che si presentava incerto e denso di incognite.

La crisi che ci sta avvolgendo ha contorni e confini di portata imprevedibile, ma una cosa è purtroppo certa: non sarà indolore uscirne. E' in atto una crisi economica e finanziaria globale che, preso avvio da cause ben lontane da quella che viene definita l'economia reale, ha provocato però una immane distruzione di ricchezza, la riduzione della liquidità e dell'accesso al credito con crollo conseguente dei



consumi in un mercato già saturo. Questo ha innescato una sfiducia, un raffreddamento dei consumi ed una riduzione dell'occupazione che di fatto si andrà mano a mano a ripercuotere su ogni azienda e su ogni settore.

Lo stiamo sentendo moltissimo anche nelle nostre aziende artigiane e piccole e medie imprese: le grandi industrie hanno ritirato o slittato in avanti buona parte degli ordini, e anche l'abituale ripresa contingente di ogni inizio anno non si è praticamente vista.

I dati dell'indagine congiunturale di Confartigianato che pubblichiamo sulle pagine di questo numero di AziendePiù sono purtroppo netti: la caduta degli ordinativi, la dilatazione dei tempi di pagamento e la rarefazione del credito ci stanno toccando tutti, con conseguenze veramente pesanti sulla stabilità delle aziende e sui livelli occupazionali.

Come affrontare la recessione?

Credo che non ci siano molti imprenditori artigiani pronti ad arrendersi e rinunciare senza combattere. Siamo anche consapevoli che le piccole imprese, in Italia, sono una risorsa fondamentale, rappresentano il 98,2 % del sistema delle imprese e che la nostra forza è la capacità di adattarci al mercato in forza di una grande flessibilità.

Per resistere alla crisi, però, le aziende devono cogliere l'occasione per guardarsi dentro

ottimizzando i processi, tagliando gli sprechi e riducendo i costi, ma non devono essere lasciate sole, anche perché la manodopera impiegata, le maestranze, i nostri dipendenti sono un patrimonio che ci sarà indispensabile per affrontare la ripresa.

Và alimentato il volano degli investimenti pubblici, che è indispensabile per le ricadute che ha sul territorio, sia in termini diretti (lavoro per le imprese esecutrici) che indiretti (facilità nella circolazione delle merci e delle persone con conseguente incremento della competitività territoriale). In quest'ottica, in situazioni di emergenza come questa, sarebbe auspicabile un governo intelligente del patto di stabilità, che possa consentire sforamenti motivati e mirati. D'altronde se vogliamo alimentare il volano, occorre avere il carburante per metterlo in moto, no?

La Pubblica Amministrazione, poi, deve porsi l'obiettivo prioritario di ridurre i suoi tempi di pagamento, che riducono la liquidità delle aziende fornitrici di beni e servizi. Confartigianato ha salutato con favore, nel decreto "anticrisi" l'accoglimento parziale della propria proposta di concedere, alle imprese, di effettuare il pagamento dell'IVA all'atto dell'incasso e non all'atto della emissione della fattura (è stato concesso fino ad un fatturato di 300.000 euro). Credo che sia però giunto il momento di

accogliere anche la seconda parte della nostra proposta, e cioè di consentire la compensazione dei crediti di qualsiasi natura vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione con i debiti verso la stessa P. A., a qualunque titolo dovuti (imposte, tasse, contributi...). In tempi di marcata crisi di liquidità, è infatti soprattutto necessario che alle aziende non manchino le risorse per la loro attività ed anzi non siano costrette ad anticipare importi non ancora incassati.

E qui siamo sul fronte del credito: ci sono aziende sanissime che, semplicemente a causa dei ritardi di pagamento della committenza, soffrono o comunque si indeboliscono fortemente a causa della difficoltà di accedere al credito.

Con Regione, Provincia, Camera di Commercio ed amministrazioni comunali stiamo sostenendo l'attività di Unifidi, il Consorzio Fidi che garantisce le imprese artigiane e le piccole imprese, e che certamente rappresenta la risposta più adeguata ed efficace per garantire l'accesso al credito. Stiamo poi intrattenendo rapporti strettissimi e continui (quotidiani, direi) con gli Istituti di Credito, per accompagnare le necessità delle imprese. Confidiamo che anche loro abbiano recepito che è strategico accompagnare le aziende fuori da questa tempesta ed in tempi brevi.

a cura di **Giancarlo Gattelli**



Siamo cresciuti insieme
Lasciatevi trasportare

Piazza Cavour, 10 - Lugo (RA) - Tel. 0545.27077 - Fax 0545.27078 - www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it
Sede secondaria: Via F.lli Lumière, 38 - Ravenna - Tel. 0544.501910 - Fax 0544.504658

Il Decreto 'anticrisi' del Governo italiano

Ecco i punti principali per contribuenti ed imprese

Bonus straordinario per famiglie, lavoratori pensionati e non autosufficienza.

La norma prevede, per il 2009, la concessione di un bonus straordinario per lavoratori dipendenti, pensionati e non autosufficienti, anche se titolari di alcuni altri redditi, purché diversi da quelli derivanti dall'esercizio per professione abituale di un'attività d'impresa o di lavoro autonomo. Per richiedere il bonus occorrerà presentare un apposito modello approvato dall'Agenzia delle entrate.

Il bonus va da 300 a 1000 euro, a seconda del reddito e della composizione del nucleo familiare.

Detassazione degli straordinari.

Viene prorogata per il 2009 la tassazione agevolata dei "premi di produttività" di cui al D.L. n. 93 del 2008. Non è prevista la proroga dell'agevolazione legata alle somme corrisposte per gli straordinari precedentemente in vigore. A tal riguardo, comunque, vale la pena sottolineare che il Ministro del lavoro Sacconi ha recentemente affermato che, nonostante la formulazione del decreto legge non citi più gli straordinari, gli stessi saranno agevolabili purché "correlati a incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa". Su tale punto attendiamo quindi un chiarimento ufficiale.

La tassazione nella misura del 10% spetta entro il limite di 6.000 euro annui per coloro che non hanno percepito, nel corso del 2008, redditi di lavoro dipendente di importo non superiore a 35.000 euro.

Deduzione dalle imposte dirette

di una quota parte dell'IRAP.

A decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2008, è possibile dedurre

il 10 per cento dell'Irap, pagata nel corso del periodo d'imposta, dalle imposte dirette.

Tale percentuale è riferita all'imposta forfetariamente dovuta sulla quota imponibile degli interessi passivi e oneri assimilati al netto degli interessi attivi e proventi assimilati ovvero delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni previste dall'art. 11.

La misura del 10% va calcolata sull'IRAP versata nel periodo d'imposta, senza la necessità di distinguere la quota di imposta riferita agli interessi passivi e alle spese per il personale dipendente. La deduzione forfetaria, pari al 10% dell'imposta complessivamente versata, può essere fatta valere in sede di determinazione del relativo reddito – sin dal periodo d'imposta 2008 – a condizione che alla formazione del valore della produzione imponibile abbiano concorso spese sostenute per lavoro dipendente o interessi passivi. Con riferimento agli anni passati per i quali è stata presentata istanza di rimborso, i contribuenti hanno diritto al rimborso delle imposte sul reddito previa rideterminazione della base imponibile al netto del 10% dell'IRAP assolta nel periodo d'imposta.

Anche coloro che non hanno presentato l'istanza hanno diritto al rimborso previa presentazione di apposita domanda all'Agenzia delle entrate, esclusivamente in via telematica, qualora i termini di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 602 del 1973 (48 mesi dal versamento) siano ancora pendenti.

In sede di conversione è stato inserito il riferimento all'Irpef: ciò conferma che la deducibilità non riguarda solo i soggetti Ires ma anche i soggetti Irpef.

Detrazioni per carichi di famiglia spettanti a non residenti

In sede di conversione è stata aggiunta la proroga di un ulteriore anno (2010) della detrazione per carichi di famiglia spettante ai soggetti non residenti, secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 1329, legge finanziaria per il 2007. Di questa detrazione (relativa al 2010) non si tiene conto in sede di determinazione degli account Irpef per l'anno 2011.

Pagamento dell'IVA al momento dell'effettiva riscossione del corrispettivo

Non più in via sperimentale, ma in modo definitivo, a regime, è introdotta la possibilità di pagare l'Iva, non al momento dell'emissione della fattura, ma all'effettivo incasso della stessa. L'imposta diviene, comunque, esigibile decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione.

Tale agevolazione non si applica alle operazioni effettuate dai soggetti che si avvalgono di regimi speciali di applicazione dell'imposta e a coloro che adottato il meccanismo di inversione contabile (reverse charge).

Per beneficiare dell'esigibilità differita, la fattura relativa alla cessione o prestazione dovrà riportare apposita annotazione, in mancanza della quale l'imposta è considerata esigibile al momento di effettuazione dell'operazione. L'efficacia di queste disposizioni è subordinata alla preventiva autorizzazione comunitaria.

Revisione congiunturale speciale degli studi di settore

Al fine di tener conto degli effetti della crisi economica in atto, si prevede la possibilità di integrare gli studi di settore con decreto del Ministero dell'economia e finanze previo parere della Commissione degli esperti. Tale integrazione, tiene conto anche dei dati di contabilità nazionale e di quelli forniti da istituti o enti specializzati nell'analisi economica, nonché dei suggerimenti espressi dagli Osservatori regionali.

Rimborsi fiscali ultradecennali e velocizzazione dei pagamenti da parte della P.A.

Sono state stanziati maggiori risorse per l'estinzione di crediti ul-

tradecennali vantati nei confronti del fisco. Al fine di agevolare la riscossione dei crediti dei fornitori di beni e servizi, nei confronti della Pubblica Amministrazione, è stato previsto invece l'intervento delle imprese di assicurazione e della SACE spa.

Riduzione dell'acconto IRES ed IRAP

L'articolo 10 prevede una riduzione di 3 punti percentuali della misura dell'acconto Ires e Irap dovuto da società di capitali ed enti assimilati, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2008.

A coloro che, alla data di entrata in vigore del D.L., abbiano già versato l'acconto alla data di entrata in vigore del presente decreto spetta un credito di imposta in misura corrispondente alla riduzione appena introdotta da utilizzare in compensazione.

Modifica alla disciplina dei conferimenti d'impresa

Sono confermate le disposizioni in materia di riallineamento delle immobilizzazioni immateriali nell'ambito delle aggregazioni aziendali. Il riallineamento può essere anche parziale.

E' stata introdotta, in deroga all'articolo 176, del TUIR, una procedura di riallineamento speciale per alcune immobilizzazioni immateriali nei confronti delle quali non sarebbe vantaggioso il riallineamento ordinario a causa del lungo periodo di ammortamento fiscale di tali beni. In base a tale riallineamento speciale per i maggiori valori attribuiti all'avviamento, ai marchi d'impresa o ad altre immobilizzazioni immateriali a seguito di operazioni straordinarie è possibile, applicando l'imposta sostitutiva del 16% (anziché nelle misure del 12%, 14% e 16%), la deduzione dell'ammortamento in quote non superiori a 1/9 a prescindere dall'imputazione conto economico, anziché a 1/8.

E' altresì confermata la possibilità di effettuare il riallineamento anche di beni diversi da quelli indicati nell'art. 176, mediante il pagamento delle imposte in misura ordinaria (27,5% per l'Ires e 3,9% per l'Irap) da determinare in maniera separata rispetto all'imponibile ordinario. ►►

Ristruttura la mia casa e non mi peso...!

Per beneficiare degli incentivi di legge e semplificare la vita con il mutuo delle Banche del Gruppo La Cassa.



◀ Qualora tale riallineamento abbia per oggetto i crediti, l'imposta sostitutiva è dovuta nella misura del 20% (come previsto dalla nuova formulazione del comma 11, a seguito delle modifiche apportate in sede di conversione).

Rivalutazione dei beni d'impresa

Il decreto prevede la possibilità sia per le società di capitale che di persone di rivalutare i beni immobili, ad esclusione delle aree fabbricabili e degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, risultanti dal bilancio del periodo in corso al 31 dicembre 2007.

Tale rivalutazione deve essere eseguita nel bilancio o rendiconto dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, per il quale il termine di approvazione scade successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto. Deve inoltre riguardare tutti i beni appartenenti alla stessa categoria omogenea ed annotata nel relativo inventario e nella nota integrativa.

Il saldo attivo di rivalutazione deve essere imputato al capitale o, alternativamente, accantonato in una riserva speciale in sospensione di imposta, appositamente creata e non avente altra utilizzazione. Il saldo attivo di rivalutazione può essere affrancato con l'applicazione di una imposta sostitutiva (dell'Irpef, Ires, Irap ed addizionali) del 10%.

Il maggior valore dei beni rivalutati può essere riconosciuto a decorrere dal quinto esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita (e non più dal terzo, come previsto nella versione originaria del decreto), con il versamento di un'imposta sostitutiva dell'imposta sull'Irpef, Ires e Irap e di eventuali addizionali con la misura:

- del **3 per cento** per gli immobili ammortizzabili,
- del **1,5 per cento** relativamente agli immobili non ammortizzabili, da computare in diminuzione del saldo attivo della rivalutazione.

L'aliquota dell'imposta sostitutiva, sopra indicata, è stata quindi ridotta in sede di conversione (precedentemente fissata rispettiva-

Il Presidente confederale Guerrini:

Direzione giusta, ma non basta. Ora occorre ridurre la pressione fiscale ed il costo del lavoro

"Il decreto anti crisi va nella direzione giusta. Ma non è sufficiente per consentire alle imprese di affrontare la crisi".

Il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini conferma il giudizio positivo sulle misure approvate dal Parlamento ma sottolinea la necessità di interventi più incisivi per ridurre la pressione fiscale, per diminuire il costo del lavoro e per migliorare le condizioni di accesso al credito.

Sul fronte fiscale, secondo Guerrini "al di là dei meccanismi di accertamento attraverso gli studi di settore, ora bisogna concentrare gli sforzi per diminuire il carico tributario che grava sulle imprese". Analogo impegno viene sollecitato "al fine di abbattere le aliquote contributive e fiscali che pesano sul costo del lavoro. Un obiettivo che si potrà raggiungere con interventi di detassazione al secondo livello di contrattazione".

Sul versante dell'accesso al credito, per Confartigianato è "indispensabile rendere rapidamente utilizzabili dagli imprenditori le

norme che potenziano le garanzie erogate dai Consorzi fidi".

Tra le misure del decreto, Confartigianato apprezza in particolare la norma che ripristina le agevolazioni del 55% per la qualificazione energetica del patrimonio edilizio, il provvedimento che consente di pagare l'Iva al momento dell'incasso della fattura, la rivalutazione dei beni immobili d'impresa. Positivo infine il giudizio sui provvedimenti che rilanciano gli ammortizzatori sociali e che recepiscono il modello artigiano di sostegno al reddito. "Per l'artigianato e la piccola impresa, grazie agli interventi sugli ammortizzatori sociali che valorizzano la bilateralità, di fatto nasce un sistema alternativo alla cassa integrazione. E si completa la riforma del modello contrattuale dell'artigianato siglata lo scorso novembre da Confartigianato"



mente al 10% e 7%).

Nel caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci, di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa, ovvero al consumo personale o familiare dell'imprenditore dei beni rivalutati in data anteriore a quella di inizio del sesto esercizio (e non più il quarto, come prevedeva la versione originaria del decreto-legge) successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze si ha riguardo al costo del bene prima della rivalutazione.

Le imposte sostitutive del 10, 7 o 4 per cento devono essere versate in un'unica soluzione oppure in tre rate. Gli importi da versare possono essere compensati ai sensi del d.lgs 9 luglio 1997, n. 241.

La disposizione si applica anche a ditte individuali e società di persone in contabilità semplificata.

Interpello dell'Amministrazione finanziaria da parte dei

contribuenti.

Viene modificata la gestione dell'interpello per l'applicazione delle norme antielusive. In particolare, il contribuente, anche prima della conclusione di un contratto, di una convenzione o di un atto che possa dar luogo all'applicazione delle disposizioni antielusive, può richiedere il preventivo parere alla competente direzione generale del Ministero delle finanze. E' prevista la formazione del silenzio-assenso nel caso in cui l'Agenzia non comunichi alcun parere entro i successivi 120 giorni e comunque decorsi 60 giorni dalla diffida ad adempiere da parte del contribuente. Viene soppressa la precedente procedura che prevedeva, decorsi 60 giorni dalla richiesta del contribuente, la possibilità per il contribuente di richiedere il parere al comitato consultivo.

Trasmissione telematica corrispettivi giornalieri

E' abrogato l'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri da parte dei soggetti di cui all'articolo 22 DPR 633/72, non obbligati all'emissione della fattura. L'obbligo, rinviato al 1° gennaio 2008 attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento, è sempre rimasto inattuato.

Compensazione su F24 per crediti superiori a 10.000 euro

Sono definitivamente abrogate le disposizioni che prevedevano la preventiva autorizzazione alla compensazione in F24 per importi superiori a 10.000 euro. La norma era subordinata ad un provvedimento, di fatto mai emanato.

Distributori automatici

Sono abrogate le disposizioni che prevedevano l'obbligo di memorizzare su supporto elettronico le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tramite distributori automatici. La norma sarebbe dovuta entrare in vigore il 1° gennaio 2009 (o, per alcune fattispecie, dal luglio 2009).

Ravvedimento operoso

Sono ridotte le sanzioni



UN PICCOLO CHE VA ALLA GRANDE
IN TUTTA SICUREZZA

FIORINO



Scopri le condizioni agevolate della convenzione Fiat-Confartigianato!



www.sva-group.it

RAVENNA

Via Trieste, 227 - Tel. 0544.289311
www.svagroup.it

◀ dovute in caso di ravvedimento operoso: la sanzione dovuta per il ravvedimento nei trenta giorni è ridotta da un ottavo ad un dodicesimo, quella per la regolarizzazione di errori entro il termine di presentazione della dichiarazione o entro un anno dall'omissione o errore è ridotta da un quinto ad un decimo, quella per presentazione della dichiarazione con un ritardo non superiore a 90 giorni è ridotta da un ottavo ad un dodicesimo.

Depositi IVA

Con una disposizione di carattere interpretativo, è precisato che le prestazioni di servizi relative a beni consegnati al depositario (lavorazioni, perfezionamento, manipolazioni usuali) costituiscono ad ogni effetto "introduzione nel deposito IVA".

Comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica

E' confermato l'obbligo per tutte le società e professionisti di comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata. Per le nuove imprese costituite in forma societaria, tale indicazione deve essere effettuata in sede di domanda di iscrizione al registro delle imprese; le imprese già costituite devono effettuare tale comunicazione entro 3 anni.

I professionisti iscritti in albi ed elenchi, effettuano la medesima comunicazione ai rispettivi ordini e collegi, i quali pubblicano un elenco completo consultabile telematicamente.

Trasferimento quote SRL

I dottori e ragionieri commercialisti abilitati alla trasmissione telematica degli atti di trasferimento di quote di SRL dovranno effettuare, per via telematica, anche il versamento delle imposte di registro e bollo.

Conservazione elettronica di registri contabili e sociali

E' ora ammessa, anche civilisticamente, la possibilità di predisposizione e tenuta, oltre che dei libri contabili, anche di quelli sociali con strumenti informatici. Ad essi viene attribuita efficacia probatoria.

Abrogazione libro soci

E' abolito il libro soci nelle Srl e di conseguenza sono modificati molti adempimenti collegati. Le nuove disposizioni interessano solo le Srl.

Spa e le Sapa sono ancora obbligate al libro soci e al deposito dell'elenco soci al registro delle imprese.

Accertamento con adesione

E' cambiato, dal 1° gennaio 2009, l'accertamento con adesione. L'articolo 27 prevede una integrazione delle informazioni contenute nell'invito al contribuente, inviato dall'Ufficio. In particolare, devono essere indicate le maggiori imposte, ritenute, contributi, sanzioni ed interessi dovuti in caso di definizione agevolata nonché i motivi che hanno dato luogo alla determinazione delle maggiori somme. In caso di adesione all'invito, il contribuente invia una comunicazione all'ufficio e provvede al versamento delle somme dovute entro il 15° giorno antecedente la data fissata per la comparizione. Nella comunicazione deve essere indicato il numero delle rate, in caso di pagamento rateizzato, ed allegata la quietanza del pagamento della prima o unica rata. In caso di adesione, la misura delle sanzioni (previste in generale in un quarto del minimo) è ridotta alla metà.

Tali disposizioni migliorative non si applicano agli inviti preceduti dai processi verbali di constatazione definibili ai sensi dell'articolo 5-bis, per i quali non è stata effettuata adesione e con riferimento alle maggiori imposte relative alle violazioni che consentono l'emissione degli accertamenti parziali.

Un comma introdotto in sede di conversione ne dispone, inoltre, l'estensione anche alle altre imposte indirette (Invim, imposta di registro, imposta sulle successioni, imposte ipotecarie).

Viene estesa anche alle Srl che hanno optato per la trasparenza, la disposizione secondo la quale l'Ufficio competente all'accertamento nei confronti della società/ associazione/titolare dell'azienda coniugale effettua la definizione anche del reddito attribuibile ai soci, agli associati o all'altro coniuge, con unico atto e in loro contraddittorio.

Se l'avviso di accertamento o liquidazione non sono stati preceduti da un invito al contraddittorio, le sanzioni sono ridotte alla metà qualora il contribuente rinunci ad

impugnare l'avviso di accertamento o di liquidazione e a formulare istanza di accertamento con adesione, provvedendo a pagare, entro il termine per la proposizione del ricorso, le somme complessivamente dovute.

Studi di settore

Le disposizioni migliorative dell'accertamento con adesione si applicano anche agli inviti a comparire emessi a seguito del mancato adeguamento alle risultanze degli studi di settore.

In caso di adesione agli inviti relativi al periodo d'imposta 2006 e successivi, scatta una "franchigia" per futuri accertamenti induttivi: infatti, gli ulteriori accertamenti basati sulle presunzioni semplici non possono essere effettuati qualora l'ammontare delle attività non dichiarate, con un massimo di 50.000 euro, sia pari o inferiore al 40% dei ricavi o compensi definiti.

Imprese di rilevanti dimensioni

E' previsto un controllo sostanziale delle dichiarazioni IVA e dei redditi delle imprese di più rilevante dimensione. In ogni caso, i poteri di controllo e accertamento nei confronti di contribuenti con volume di affari, ricavi o compensi non inferiore a 100 milioni di euro, sono demandati ad apposite strutture dell'Agenzia delle entrate.

Interventi di riqualificazione energetica

Per le spese sostenute nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2008, i contribuenti dovranno inviare all'Agenzia delle entrate apposita comunicazione, in via telematica, nei termini e secondo le modalità che verranno fissate in seguito. Per le spese sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2009 la detra-



zione dall'imposta lorda dovrà essere ripartita in cinque rate annuali di pari importo.

Circoli privati

Il riconoscimento delle agevolazioni fiscali previste (non imponibilità dei corrispettivi, quote e contributi) a favore delle associazioni, consorzi ed enti non commerciali (ad esclusione delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui alla legge 266/91) viene subordinato alla trasmissione, all'Agenzia delle Entrate, dei dati e delle notizie rilevanti, da effettuarsi tramite un apposito modello che dovrà essere definito entro il 2009. Tali disposizioni non si applicano alle pro loco che optano per l'applicazione delle norme di cui alla legge 398/91 e agli enti associativi dilettantistici iscritti nel registro del CONI che non svolgono attività commerciale.

Preu

Cambiano le aliquote del prelievo unico erariale (Preu) dovuto sulle somme giocate mediante gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110 del Tulp.

IVA servizi televisivi

Dal 1° gennaio 2009 è abrogata l'aliquota IVA agevolata del 10% per gli abbonamenti alle pay - tv.

Tassa etica

sul materiale pornografico

La cosiddetta "Tassa etica" prevista dalla legge Finanziaria per il 2006 si applica a decorrere dal 2008. In pratica è prevista una addizionale alle imposte sul reddito dovuta dai soggetti titolari di reddito di impresa e dagli esercenti arti e professioni nella misura del 25 per cento applicabile alla quota di reddito complessivo netto proporzionalmente corrispondente all'ammontare dei ricavi o dei compensi derivanti dalla produzione, distribuzione, vendita e rappresentazione di materiale pornografico e di incitamento alla violenza, rispetto all'ammontare totale dei ricavi o compensi.

Entrata in vigore

Il decreto legge è entrato in vigore il 29 novembre 2008, giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le modifiche intervenute in sede di conversione sono in vigore dal 29 gennaio 2009.

a cura di Adriano Biancoli

Partono i nuovi EcoIncentivi Ford 2009.
Se hai un veicolo con più di 10 anni, questo è il tuo momento.

Feel+

EMILIANA MOTOR SPA

RAVENNA Via Faentina, 222/a Tel. 0544 460751
SANT'AGATA SUL SANTERNO Via dell'Artigianato, 2 Tel. 0545 35194

vendite.nuovo@emilianamotor.it

Emilia Romagna

L'indagine congiunturale regionale Confartigianato

Rilevati l'andamento del 2° semestre 2008 e la previsione per il primo semestre 2009

L'economia regionale è in fase di stallo, i segnali di dura sofferenza toccano tutte le province. Questa l'estrema sintesi della fotografia scattata dall'osservatorio congiunturale sulla piccola e la media impresa con il quale Confartigianato ha analizzato l'andamento dell'economia regionale a fine 2008 ed ha creato una proiezione dei possibili andamenti per questo semestre. L'impressione che si ricava dalle 900 interviste realizzate nel corso dell'indagine, è quella di un'economia sostanzialmente ferma con segnali indiscutibili di sofferenza trasversali, che coinvolgono la gran parte dei settori e che non risparmiano nessuna provincia. Nel secondo semestre 2008 produzione e domanda hanno confermato l'andamento negativo già riscontrato nella prima parte dell'anno con perdite medie dell'1,5%. Il clima negativo che si avverte tra gli addetti ai lavori si manifesta anche nelle previsioni per il prossimo periodo: il 49,1% degli intervistati dichiara di non attendere nuovi ridimensionamenti mentre il 39,6% si attende ulteriori contrazioni, miglioramenti in vista solo per l'11,3%; si respira un generale pessimismo che si traduce in una possibile contrazione di produzione e domanda dello 0,8%. L'andamento del fatturato è strettamente correlato al calo dei volumi di lavoro, anche in questo caso la flessione è stata dell'1,5% con il 55,2% degli intervistati lo ha visto contrarsi a fine 2008; un ulteriore ridimensionamento nel 2009 è messo in conto dal 39,8%, situazione invariata per il 49,1%. L'occupazione appare sostanzialmente stabile con una flessione degli addetti dello 0,4%, un buon andamento che fornisce qualche

indicazione positiva per il prossimo semestre con un incremento degli addetti intorno al mezzo punto percentuale, nonostante l'84,4% delle imprese dichiara di non avere in programma interventi sulle strutture aziendali.

Nel corso del secondo semestre 2008 il 16,5% delle imprese ha realizzato investimenti, in linea con il 17,3% di inizio anno, c'è però una riduzione dei volumi investiti di -2,9%, in maggioranza si tratta di investimenti destinati alla sostituzione o al rinnovo delle attrezzature (49%). Incerto il futuro: l'84% degli intervistati non effettuerà alcun tipo di investimento, mentre poco più del 6% ha già programmato di investire.

Nel secondo semestre l'andamento delle esportazioni evidenzia un leggero calo, -0,6%, un dato decisamente migliore rispetto al -2,2% del primo semestre 2008; cifra che rivela una certa tenuta dell'artigianato e della piccola impresa nelle attività oltre confine. Per la prima parte del 2009 oltre il 70% delle aziende dovrebbe mantenere inalterati i volumi d'affari oltre confine ed in generale si stima una variazione leggermente positiva (+0,2%), che può essere di buon auspicio per una ripresa dell'export a breve periodo.

L'artigianato continua a perdere terreno per quanto riguarda produzione/domanda e fatturato con contrazioni che si attestano attorno al 2%, mentre sul fronte occupazionale si assiste ad un sostanziale equilibrio del numero di addetti impiegati (-0,1%). Invariata la quota di investitori rispetto alla prima parte dell'anno ed anche le prospettive non rivelano particolari miglioramenti. Le previsioni per produzione/domanda e fatturato non forniscono elementi per prevedere recuperi nei primi sei mesi del 2009, anzi le variazioni medie attese indicano nuove possibili, anche se lievi, perdite.

La piccola impresa regge meglio alle difficoltà che hanno colpito l'economia regionale, nel secondo semestre 2008 si registra una flessione di -0,9% per la produzione/domanda e una contrazione del volume d'affari dell'1%, ma comunque al di sotto del trend medio re-

gionale. Cala la propensione ad investire (18%) con un ulteriore possibile contrazione degli investimenti in previsione per i prossimi sei mesi.

Per le aziende manifatturiere il 2008 si è chiuso confermando i cali di volumi produttivi e fatturato già registrati nella prima parte dell'anno (rispettivamente -1,1% e -1,0%) con ordinativi a -1,4%, gli organici aziendali si sono ridotti dello 0,4% mentre la propensione ad investire resta come ad inizio anno appannaggio del 20,4%. Le aspettative per il prossimo semestre rivelano la possibilità di un generale mantenimento dei volumi produttivi con leggeri ridimensionamenti nei livelli di fatturato e ordini, possibile calo per la mentre propensione ad investire. Solo il comparto dell'elettrica ed elettronica sembra subire minori ripercussioni dalla crisi economica: il comparto evidenzia andamenti negativi in termini congiunturali, ma riflette una situazione di sostanziale equilibrio se si considerano le dinamiche tendenziali ed anche in prospettiva si dovrebbe evidenziare una certa tenuta del settore. In difficoltà si segnalano i comparti dell'alimentare, della chimica, plastica, vetro, carta e del metallo e prodotti in metallo in cui si registrano saldi negativi in termini di produzione, fatturato ed ordini. Saldi pesantemente negativi si segnalano infine nelle aziende del tessile, abbigliamento, concia, nella meccanica macchine e nei mobili e legno sia intertermini congiunturali che in quelli tendenziali con nuovi ridimensionamenti attesi nel prossimo semestre.

Proseguono le difficoltà del settore edile con una involuzione dei livelli della domanda e del volume d'affari intorno ai due punti percentuali ed una leggera flessione del numero di occupati (-0,3%). Per quanto riguarda il primo semestre sono attesi nuovi ridimensionamenti per domanda e fatturato, ma una sostanziale tenuta occupazionale.

Le aziende dei servizi alle imprese evidenziano nel corso del secondo semestre contrazioni più pesanti rispetto ai primi mesi del 2008 (domanda -0,7% e fatturato

-0,9%). Sul fronte occupazionale non si registrano significative contrazioni (-0,3%) e nei prossimi mesi si potrebbe registrare un'inversione di tendenza con un incremento di addetti pari a +0,6%. Il primo semestre 2009 dovrebbe risultare un periodo di assestamento con un sostanziale mantenimento della domanda e del volume d'affari.

Il calo dei consumi e i timori per il futuro si riflettono in maniera rilevante sul settore dei servizi alla persona: la domanda cala del -2,3%, il volume d'affari è a -1,2%. La situazione occupazionale subisce in maniera meno pesante l'evoluzione negativa del settore (-0,8%) e su base annua la flessione del numero di addetti è modesta (-0,4%). Per i prossimi mesi gli operatori prevedono nuove contrazioni di domanda e fatturato (-0,7% e -0,9%), nell'occupazione si potrebbe registrare qualche nuovo ingresso (+0,8%). Nell'analizzare la situazione di ogni provincia Confartigianato Emilia Romagna ha rilevato una certa omogeneità negli andamenti che purtroppo non sono positivi. Le performance provinciali sono appesantite da difficoltà che riguardano i livelli di produzione/domanda, ordinativi e fatturato.

Le imprese ravennati non risultano immuni dal quadro negativo registrato nel resto dell'Emilia Romagna ed hanno accusato nel secondo semestre 2008 nuovi e più pesanti ridimensionamenti nella produzione/domanda e nel fatturato, mentre negli ordini i livelli sono in linea a quelli della prima parte dell'anno. Le indicazioni tendenziali riflettono il significativo peggioramento delle performance aziendali sotto tutti i punti di vista e solo nell'occupazione si intravede una certa stabilità. Il livello degli investimenti risulta in ripresa rispetto ai primi sei mesi dell'anno (14,5% di aziende investitrici) e tale proporzione potrebbe essere confermata anche nel prossimo semestre se lo scenario migliorerà. Per i primi mesi del 2009 si prevedono andamenti negativi più contenuti che darebbero maggiore respiro all'intera economia provinciale.

Giancarlo Gattelli



La semplificazione: manovra economica a costo zero

Nel corso di un'audizione parlamentare, Confartigianato lancia le proprie proposte per ridurre la burocrazia

Semplificare l'attività della P.A. e tagliare gli oneri burocratici sarebbe, per il Governo, una potente leva per muovere l'economia ed aiutare imprese e cittadini ad affrontare la crisi. Una vera e propria manovra a costo zero, per la pubblica amministrazione, che eviterebbe agli imprenditori uno spreco annuo stimato in circa 15 miliardi di euro, spesi per gestire i complessi rapporti con la Pubblica Amministrazione. La cifra in effetti è impressionante: 15 miliardi di euro significa un punto di Prodotto Interno Lordo.

Queste considerazioni le ha fatte il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini intervenendo presso la Commissione Parlamentare per la semplificazione della legislazione e presentando i dati elaborati dal Centro Studi Confartigianato e le proposte della Confederazione.

In Italia, in primo luogo, ci sono troppe leggi. A fine del dicembre scorso ne sono state censite ben 21.691. Ci sono anche, quindi, troppi adempimenti e troppi uffici pubblici. Qui entrano in gioco le rilevazioni e le elaborazioni del Centro Studi Confederale, secondo il quale il peso maggiore della burocrazia, pari a 11,3 miliardi l'anno, viene sopportato proprio dalle imprese fino a 9 addetti. Un ipotetico sistema a 'burocrazia zero' consentirebbe alle micro imprese di incrementare la produttività del 5,8% e di recuperare il 53,7% del gap di produttività che oggi scontano rispetto alla media di Francia, Germania, Spagna. Ovvio che questo risultato sarebbe utopico, ma iniziare una marcia concreta in questa direzione potrebbe avere delle ricadute reali ed immediatamente riscontrabili.

Già a novembre del 2006, la Com-

missione europea ha presentato una proposta tesa a ridurre almeno del 25% gli oneri amministrativi per le imprese entro il 2012, con potenziale aumento dell'1,5% del PIL dell'Unione Europea. Per l'Italia questo obiettivo si tradurrebbe, a prezzi costanti 2006, in un calo del costo per oneri amministrativi ad un ritmo del 4,6% all'anno, con minori costi per 3,7 miliardi in 6 anni.

Nel corso dell'audizione parlamentare, il Presidente Guerrini ha presentato anche i risultati di un sondaggio ISPO/Confartigianato realizzato su un campione di 1.200 persone tra artigiani, piccoli imprenditori e cittadini. Da questa rilevazione emergono esigenze identiche di cittadini e imprenditori per quanto riguarda le azioni considerate più utili alla semplificazione burocratica: il 45% degli intervistati ritiene necessario ridurre il numero degli uffici pubblici cui bisogna rivolgersi per adempiere ad obblighi amministrativi. Altrettanto importante la necessità di semplificare le norme (indicata dal 45% degli imprenditori) e gli adempimenti burocratici (41%). Nella classifica degli enti pubblici dove, a giudizio degli imprenditori e dei cittadini, è richiesto il maggior numero di pratiche inutili e quindi dove il peso della burocrazia è maggiore, vengono indicati, gli sportelli dei Comuni.

Tra le 'ricette' per superare queste difficoltà, piace al 79% degli imprenditori la proposta dell'intervento di soggetti privati, come le associazioni di categoria, nella gestione di 'pezzi' della Pubblica Amministrazione. Una proposta che riscuote anche il gradimento del 60% dei cittadini. Un'altra ipotesi per semplificare la vita delle imprese, vale a dire quella di elimi-

nare i controlli preventivi per le imprese, sostituendoli con rigorosi controlli ex post, incontra il favore del 52% degli imprenditori.

Anche sulla base dei risultati ottenuti da questo sondaggio, Confartigianato ha ribadito anche in sede parlamentare sei principi-chiave che andrebbero tenuti in considerazione nell'ottica di semplificare i rapporti con la Pubblica Amministrazione, alcuni dei quali sono peraltro già in fase di recepimento:

1. Creare un punto unico di contatto, pubblico o privato, cui l'imprenditore può rivolgersi per gestire tutti gli adempimenti connessi all'attività d'impresa;
2. Eliminare i controlli ex ante sull'attività d'impresa, in modo che, a seguito di una apposita dichiarazione, si possa avviare immediatamente l'attività;
3. Rafforzare i controlli ex-post sull'attività di impresa, cioè quelli successivi alla fase di autorizzazione, per verificare l'effettiva conformità dell'impresa alle norme so-

stanziali a tutela degli interessi pubblici, cui è preposta la Pubblica amministrazione (ad es. sicurezza, ambiente, sanità, etc.);

4. Creare un supporto tecnico di enti privati accreditati per certificare la conformità delle imprese alle norme vigenti;

5. Creare omogeneità di trattamento in tutto il Paese, con livelli minimi di semplificazione da intendersi come standard di efficienza della PA, cui tutte le amministrazioni siano tenute a conformarsi;

6. Tutelare l'impresa rispetto ai ritardi della P.A. nell'autorizzare l'avvio dell'impresa tramite un indennizzo automatico per il mancato rispetto dei termini del procedimento.

Secondo Guerrini "il percorso per realizzare il riassetto normativo, di delegificazione e di semplificazione amministrativa è stato finalmente tracciato. Ora tutti i soggetti istituzionali, Governo, Parlamento, ed in particolare la Commissione parlamentare per la semplificazione della legislazione e quella per le questioni regionali, con il coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni e di quella Unificata devono svolgere il loro ruolo per raggiungere rapidamente risultati concreti ed utili a conferire certezza ed uniformità sul territorio e a migliorare la competitività delle imprese.

Giancarlo Gattelli

I costi burocratici sulle imprese (per classe dimensionale)

Classe dimensionale	Milioni di Euro	%
1-9 addetti	11.385,7	76,3
10-49	2.891,1	19,4
> 50 addetti	643,4	4,3
Totale imprese	14.920,2	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere

Dinamica tra il 1998 e 2007 del peso della burocrazia nei principali Paesi europei

variazione dell'incidenza sul PIL delle retribuzioni pubbliche

UE 12	-0,5%
Germania	-1,4%
Spagna	-0,6%
Francia	-0,5%
Italia	+0,2%

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati della Commissione Europea



FORMART
Laboratorio di consulenza

Viale Newton, 78 - 48100 Ravenna
tel. 0544 479811 - fax 0544 479899
info@ravenna.formart.it - www.formart.it



E' CAMBIATA IN



FILIALE DI RAVENNA

Via Murri n° 7 – Ravenna
Tel. 0544 465365

**Uno strumento nuovo, più forte, per rispondere
meglio alle esigenze della tua Azienda**

**Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici
dellaConfartigianato della provincia di Ravenna**



Confartigianato

Presentato



CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

Bonus

INTESA  SANPAOLO



LO SCONTO
CHE TORNA IN CONTO

IL PROGRAMMA CHE PREMIA
I TUOI ACQUISTI.



Per maggiori informazioni puoi rivolgerti alle filiali di Cariromagna e del Gruppo Intesa Sanpaolo.
L'elenco aggiornato dei partner e di tutti i vantaggi a te riservati è a tua disposizione sul sito www.bonus.intesasanpaolo.com.



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

FEBBRAIO-MARZO 2009

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

La Confartigianato
della provincia
di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

■ AMBIENTE

PRIVACY

Si rammenta a tutte le imprese che hanno predisposto il "Documento Programmatico Sulla Sicurezza" dei dati personali" previsto dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 istitutivo del "Codice della Privacy", che, **entro il 31 marzo**, hanno l'obbligo di aggiornare tale documento inserendo tutte le modifiche intervenute in corso d'anno ovvero confermandolo in caso di nessuna variazione.

Approssimandosi il 31 marzo 2009, è opportuno verificare se e quali variazioni sono intervenute ed adeguare opportunamente il Documento Programmatico.

Le modifiche intervenute possono essere relative:

- al variare degli incaricati addetti al trattamento dei dati;

- al variare delle attrezzature e degli apparati tecnologici per la loro gestione;

- a eventuali variazioni e modifiche dei sistemi di custodia e controllo dei dati;

- alla organizzazione di nuovi programmi per la formazione del personale incaricato;

- e, comunque, ad ogni altro adeguamento, ristrutturazione o variazione intervenuti nell'applicazione delle Misure Minime di Sicurezza adottate per la salvaguardia dei dati personali trattati. Si rammenta altresì che il titolare del trattamento dei dati personali è tenuto a riferire, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta, dell'avvenuta redazione ovvero dell'aggiornamento del "Documento Programmatico Sulla Sicurezza" dei dati.

IN QUESTO NUMERO:

Notiziario Autotrasporto
pagine 14-15

**MUD - Modello Unico di
Dichiarazione Ambientale:**
scadenza 30 aprile 2009
pagina 16

**Testo unico sulla salute
e sicurezza dei lavoratori**
pagina 17

Sicurezza: corsi di formazione
pagina 19

La pagina dell'ANAP
pagina 20

IL NUOVO DECRETO PATRONATI

Il provvedimento di riforma dei Patronati è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed è entrato in vigore dallo scorso 1° gennaio 2009.

Con sette anni di ritardo è giunta in porto la riforma dei Patronati voluta dalla Legge 152/2001.

In base alle previsioni dell'art.8 di tale provvedimento, individua le prestazioni che i Patronati devono offrire a titolo gratuito, con un ampio ventaglio di servizi resi. Il vecchio regolamento prevedeva 3 tabelle: A (per prestazioni INPS), B (per prestazioni INAIL), C (per prestazioni altre amministrazioni); il nuovo regolamento, ne prevede 4:

A (per interventi in materia previdenziale),

B (per attività all'estero), C (per interventi in materia di danni da lavoro e alla salute), e D (interventi in materia socio-assistenziale).

Il provvedimento individua anche una nuova struttura organizzativa della quale devono munirsi gli Istituti di Patronato, cedendo un termine di 24 mesi, che scadrà quindi il 31/12/2010, per adeguarsi.

In particolare, la struttura, deve essere articolata in Sede Centrale, Sedi Provinciali (almeno una ubicata nel capoluogo di Provincia) ed eventualmente anche sedi Regionali e Zonali in Italia e sedi operative all'estero.

Tra l'altro, le sedi devono essere tutte funzionalmente autonome l'una dall'altra,

nonché dall'organizzazione promotrice. E devono occupare locali diversi dalla stessa organizzazione, anche se ubicati nella stessa struttura.

Ai fini del finanziamento, sono riconosciuti gli interventi di patrocinio che:

- vengono prestati a seguito del rilascio di esplicito mandato di assistenza da parte del richiedente, indipendentemente dalla sua adesione o meno all'organizzazione promotrice dell'Istituto di Patronato

- hanno per scopo il conseguimento di prestazioni in materia previdenziale, socio assistenziale, di danni da lavoro o alla salute e interventi ad esse collegati

- sono svolti nei confronti delle amministrazioni italiane ed estere competenti alla definizione degli interventi e alla erogazione di prestazioni.

Giuliana Tusoni



Via Madonna di Genova, 35 - 48010 COTIGNOLA (RA)

Tel. +39 0545 907851 - Fax +39 0545 43031 - E-mail: m.mengozi@arcotrasporti.it

www.arcotrasporti.it



CALENDARIO DIVIETI DI CIRCOLAZIONE ANNO 2009

Il Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture ha emanato il Decreto che stabilisce il calendario dei divieti di circola-

zione per l'anno 2009. Il provvedimento vieta la circolazione fuori dai centri abitati ai veicoli, ed al complesso dei

veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore alle 7,5 ton nei giorni fe-

stivi ed in altri particolari giorni dell'anno elencati nel Decreto e che noi abbiamo indicato qui a sinistra.

GENNAIO

1 gio ore 8/22
4 dom ore 8/22
6 mar ore 8/22
11 dom ore 8/22
18 dom ore 8/22
25 dom ore 8/22

FEBBRAIO

1 dom ore 8/22
8 dom ore 8/22
15 dom ore 8/22
22 dom ore 8/22

MARZO

1 dom ore 8/22
8 dom ore 8/22
15 dom ore 8/22
22 dom ore 8/22
29 dom ore 8/22

APRILE

5 dom ore 8/22
10 ven ore 16/22
11 sab ore 8/22
12 dom ore 8/22
13 lun ore 8/22
14 mar ore 8/14
19 dom ore 8/22
24 ven ore 16/22
25 sab ore 8/22
26 dom ore 8/22
30 gio ore 16/22

MAGGIO

1 ven ore 8/22

3 dom ore 8/22
10 dom ore 8/22
17 dom ore 8/22
24 dom ore 8/22
30 sab ore 16/22
31 dom ore 8/22

GIUGNO

2 mar ore 7/24
7 dom ore 7/24
14 dom ore 7/24
21 dom ore 7/24
27 sab ore 14/24
28 dom ore 7/24

LUGLIO

4 sab ore 7/24
5 dom ore 7/24
11 sab ore 7/24
12 dom ore 7/24
18 sab ore 7/24
19 dom ore 7/24
25 sab ore 7/24
26 dom ore 7/24
31 ven ore 16/24

AGOSTO

1 sab ore 7/24
2 dom ore 7/24
7 ven ore 16/24
8 sab ore 7/24
9 dom ore 7/24
14 ven ore 16/24
15 sab ore 7/24
16 dom ore 7/24

22 sab ore 7/24
23 dom ore 7/24
29 sab ore 7/24
30 dom ore 7/24

SETTEMBRE

6 dom ore 7/24
13 dom ore 7/24
20 dom ore 7/24
27 dom ore 7/24

OCTOBRE

4 dom ore 8/22
11 dom ore 8/22
18 dom ore 8/22
25 dom ore 8/22
31 sab ore 16/22

NOVEMBRE

1 dom ore 8/22
8 dom ore 8/22
15 dom ore 8/22
22 dom ore 8/22
29 dom ore 8/22

DICEMBRE

5 sab ore 8/22
6 dom ore 8/22
8 mar ore 8/22
13 dom ore 8/22
20 dom ore 8/22
24 gio ore 14/22
25 ven ore 8/22
26 sab ore 8/22
27 dom ore 8/22

PROBABILE PROROGA PER REQUISITI DI CAPACITA' PROFESSIONALE E FINANZIARIA

La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato un emendamento, al disegno di legge di conversione del decreto legge "milleproroghe", di proroga di 12 mesi del termine previsto per l'adeguamento ai requisiti di onorabilità capacità finanziaria e idoneità professionale della imprese con veicoli di portata utili non superiore a 3,5 tonnellate (o peso totale a terra a pieno carico non superiore a 6 tonnellate) e quelle che esercitano con: autotobioniere; veicoli attrezzati con carrozzeria speciale atta al carico, alla compattazione, allo scarico e al trasporto di rifiuti solidi urbani; veicoli permanentemente attrezzati con cisterna per il carico, lo scarico e il trasporto di liquami o liquidi di spurgo dei pozzi neri. In questo modo, la scadenza per la dimostrazione dei requisiti di capacità professionale e finanziaria, passerebbe dal 17 agosto 2009 al 17 agosto 2010.

Questo emendamento di proroga dovrà essere approvato - unitamente a tutto il disegno di legge in esame - dall'aula del Senato e successivamente dalla Camera dei Deputati per essere convertito in legge entro il 1° marzo prossimo. **Le aziende interessate, per avere aggiornamenti, possono contattare l'Ufficio Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna (tel. 0544 516191).**



RAVENNA CARRI s.n.c.

OFFICINA AUTORIZZATA
IVECO

Via Buozzi, 28
Zona Bassette Ravenna
Tel. 0544.452295 - Fax 0544.452148



Sede presso CONसार:
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. e Fax 0544.501690

DailyCenter

IVECO

Value for Customers

bezzicommerciale
commercio veicoli industriali
Via A. Grandi, 104
RAVENNA
Tel. 0544.456272
Fax 0544.452754
info@bezzicommerciale.com
www.bezzicommerciale.com

CONCESSIONARIA ACERBI - VIBERTI, CARDI



**RIPARAZIONE
VEICOLI INDUSTRIALI
PRE REVISIONI - PROVE FRENI
OFFICINA MOBILE
VENDITA RICAMBI ED ACCESSORI
OFF. AUTORIZZATA
CARDI, ACERBI-VIBERTI,
ROR, SAF, DAIMLERCHRYSLER,
BPW, KNORR, WABCO, HALDEX**

VIA GRANDI, 21 - BASSETTE - RAVENNA
TEL. 0544-452111 - FAX 0544-451397
e-mail bezzi@bezzi.com www.bezzi.com



LE NOVITA' DELLA FINANZIARIA PER L'AUTOTRASPORTO

Riportiamo, di seguito, le novità e proroghe introdotte dalla legge finanziaria 2009 (art 2, commi 3, 4, 17-20), a favore degli autotrasportatori. Occorre evidenziare che devono essere ancora emanati buona parte dei provvedimenti attuativi. Sarà nostra cura tornare sull'argomento in presenza di ulteriori novità, anche pubblicandolo nel sito www.confartigianato.ra.it.

Credito d'imposta per contributi al SSN versati su premi di assicurazione: proroga della possibilità di compensare, fino ad un massimo di 300 euro, il contributo per il SSN dovuto sui premi di assicurazione di veicoli a adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 t.

Deduzione forfetaria per trasporti effet-

tuati nell'ambito comunale: estensione anche per il 2008 la deduzione forfetaria per le spese non documentate a favore degli autotrasportatori di merci in conto terzi, in relazione ai trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa.

Indennità per le trasferte o missioni fuori dal territorio comunale: viene rideterminata la quota di indennità che non concorre a formare il reddito da lavoro dipendente percepita nel 2009 dai prestatori di lavoro addetti alla guida e dipendenti dalle imprese di autotrasporto di merci per le trasferte o missioni fuori dal territorio comunale.

Deduzione forfetaria per le trasferte: ri-

determinazione della deduzione forfetaria per le trasferte effettuate dai dipendenti fuori dal territorio comunale nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2009.

Prestazioni di lavoro straordinario: rideeterminazione, anche per il 2009, della percentuale di detassazione delle somme relative al lavoro straordinario effettuato dagli addetti alla guida dipendenti delle imprese di autotrasporto di merci.

Credito d'imposta per la tassa automobilistica: rideeterminazione del credito d'imposta collegato alla tassa automobilistica pagata per il 2009 per ciascun veicolo di massa complessiva non inferiore a 7,5 t. utilizzato per l'attività di trasporto.

COSTO MINIMO DI TRASPORTO: COSTO DEL GASOLIO

Il Costo Minimo per il trasporto, che si applica ai contratti non scritti, fa riferimento ad alcuni parametri definiti dal Ministro dei Trasporti o dal costituendo "Osservatorio sui costi dell'autotrasporto" che dovrebbe emettere i dati ogni tre mesi.

Al momento i dati sono quelli nella tabella che pubblichiamo qui a fianco.

Per calcolare il costo minimo totale per trasporto ed il mero costo del gasolio per un automezzo di portata superiore a 20 ton, secondo i

parametri del Ministero, occorre procedere in questo modo:

Costo del gasolio: moltiplicare il numero di km effettuati con il "Costo medio di carburante euro/km (ora 0,329).

Costo Minimo di Trasporto: prendere il "Costo del gasolio" dividere per 30 (percentuale di incidenza del gasolio sui costi totali) e moltiplicare per 100. Dove la parte del corrispettivo dovuto al vettore, risulti indicata in un importo inferiore, in caso di contratto non scritto, il vettore potrà chiedere al mittente il pagamento della differenza.

Il termine di prescrizione per consentire al vettore l'azione di recupero di tali differenze si prescrive decorsi **cinque anni** dal giorno del completamento della prestazione di trasporto.

Nulla è dovuto invece se il contratto di trasporto è stipulato in forma scritta, in quanto prezzi e condizioni, sono rimessi

alla autonomia negoziale delle parti, fermo stando che la quota di corrispettivo corrispondente al costo del carburante, non può essere inferiore a quella determinata dall'Osservatorio della Consulta. Si rimanda ad ulteriori approfondimenti. Per eventuali ulteriori informazioni potete contattare l'Ufficio Trasporti e Logistica della Confartigianato (Tel. 0544.516191).

COSTO DEL GASOLIO IN FATTURA NEI CONTRATTI VERBALI

A seguito di alcuni recenti provvedimenti normativi, evidenziamo che dal 1° gennaio 2009 in tutti i trasporti effettuati sulla base di CONTRATTI VERBALI, ovvero non stipulati in forma scritta, occorre evidenziare in fattura la parte del corrispettivo corrispondente al costo del carburante (n° km per costo medio carburante a chilometro) secondo la tabella sotto-riportata.

Tale obbligo decade nei casi in cui i trasporti sono effettuati con un CONTRATTO SCRITTO. Tali contratti devono contenere l'indicazione dei parametri per calcolare il costo del gasolio (come da tabella successivamente riportata). Sarà nostra cura tornare sull'argomento nel caso venissero emanati ulteriori chiarimenti e/o delucidazioni.

Veicoli di massa complessiva pari o superiore a 20 tonnellate

data di riferimento	Consumo medio di carburante Km/l	Prezzo medio al consumo del Gasolio €/l	Prezzo medio al consumo del Gasolio €/l (al netto di IVA)	Prezzo medio Gasolio €/l (al netto scatto accise)	Costo medio di carburante per chilometro di percorrenza €/km	Quota dei costi dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi rappresentata dai costi del carburante %
24.11.2008	2,850	1,149	0,958	0,938	0,329	30

Veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate ed inferiore a 20 tonnellate

data di riferimento	Consumo medio di carburante Km/l	Prezzo medio al consumo del Gasolio €/l	Prezzo medio al consumo del Gasolio €/l (al netto di IVA)	Prezzo medio Gasolio €/l (al netto scatto accise)	Costo medio di carburante per chilometro di percorrenza €/km	Quota dei costi dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi rappresentata dai costi del carburante %
24.11.2008	4,650	1,149	0,958	0,938	0,202	20

Veicoli di massa complessiva pari a 3,5 tonnellate

data di riferimento	Consumo medio di carburante Km/l	Prezzo medio al consumo del Gasolio €/l	Prezzo medio al consumo del Gasolio €/l (al netto di IVA)	Prezzo medio Gasolio €/l (al netto scatto accise)	Costo medio di carburante per chilometro di percorrenza €/km	Quota dei costi dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi rappresentata dai costi del carburante %
24.11.2008	8,750	1,149	0,958	—	0,109	10



Agenzia Pratiche Automobilistiche



Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

- **Trasferimenti di proprietà**
- **Collaudi e revisioni**
- **Richiesta licenze trasporto conto proprio**
- **Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi**
- **Rinnovo patenti**
- **Bollo auto**

IL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD) PER IL 2009

Lo scorso 2 dicembre, con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato approvato il **nuovo Modello Unico di Dichiarazione Ambientale**: esso è stato **pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 2008**.

Riservandoci di fornire, nelle prossime settimane una disamina approfondita del MUD 2009, siamo a sintetizzare, di seguito, **le principali novità ricordando che la dichiarazione dovrà essere presentata entro il 30 aprile 2009**:

- Smaltitori e recuperatori dovranno obbligatoriamente indicare gli estremi delle autorizzazioni in loro possesso e la potenzialità dei propri impianti;

- Si dovrà indicare il dato dei rifiuti in giacenza presso il produttore, al fine di consentire un confronto "di coerenza" fra le diverse annualità;

- I soli operatori professionali dovranno indicare fra i rifiuti prodotti quelli derivanti da precedenti attività di trattamento e miscuglio;

- Il produttore dovrà specificare la quantità trasportata da ciascun vettore;

- Si potrà comunicare la raccolta differenziata effettuata con la cosiddetta "raccolta multimateriale";

- I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dovranno indicare specificamente, oltre ai Comuni per i quali forniscono il servizio, il totale della raccolta per ciascuno di essi, distintamente per differenziata ed indifferenziata.

Per i produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, entro il 30 aprile 2009 si dovrà provvedere a compilare due schede distinte ("AeeScheda"):

- Scheda Anno 2008: per le AEE immesse sul mercato nel 2007;

- Scheda Anno 2009: per le AEE immesse sul mercato nel 2008.

Peraltro, nel corso della recente riunione del Consiglio Economico Sociale per le Politiche Ambientali,

Confartigianato Imprese, assieme alle altre Organizzazioni datoriali, ha espresso il proprio disappunto in merito alla mancata convocazione da parte dell'Organismo sull'elaborazione del MUD 2009 e si è riservata quindi di far pervenire, a stretto giro, le proprie richieste di modifica.

I soggetti tenuti alla presentazione della "Comunicazione rifiuti" del MUD 2009 sono i seguenti:

- chiunque effettui, a titolo professionale, attività di raccolta e trasporto di rifiuti (tra i quali anche i soggetti che raccolgono e trasportano rifiuti costituiti da veicoli fuori uso o dai relativi componenti e materiali);

- commercianti e intermediari di rifiuti senza detenzione;

- imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti;

- consorzi costituiti per il recupero ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti;

- consorzio nazionale degli imballaggi;

- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi (tra i quali anche i soggetti che producono rifiuti pericolosi costituiti da veicoli fuori uso o dai relativi componenti e materiali);

- imprese agricole che producono rifiuti pericolosi con un volume di affari annuo superiore a euro 8.000,00;

- imprese ed enti che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi [di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g)];

- gestore del servizio pubblico di raccolta per i rifiuti pericolosi con-

DENUNCIA RIFIUTI ANNUALE (MUD 2009)

Il 30 aprile 2009 è il termine ultimo per la presentazione della denuncia rifiuti (MUD). Già dalle pagine di AziendePiu', quindi, **invitiamo le imprese associate interessate a questo provvedimento, a presentarsi presso gli uffici di Confartigianato entro e non oltre il prossimo 23 aprile 2009** per l'espletamento della pratica (Ravenna: Deborah Vannini, Paolo Benoci, Massimiliano Serafini; Faenza: Giorgia Betti, Massimo Ceroni; Lugo Paolo Baroncini; Bagnacavallo: Rossella Galanti; Cervia: Anna Vaccaro; Russi: Ivana Bagnara).

N.B. Al fine di poter verificare la corretta compilazione dei registri, effettuare le chiusure relative alle singole tipologie di rifiuti prodotti, smaltiti ed in giacenza, si invitano le imprese associate a consegnare i documenti (registri e formulari) non a ridosso della scadenza, ma possibilmente già entro il mese di marzo.

feriti da soggetti pubblici e privati previa apposita convenzione;

- soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;

- gestore dell'impianto portuale di raccolta e del servizio di raccolta.

La comunicazione "Veicoli Fuori Uso" deve essere presentata dai soggetti che:

- effettuano attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali;

"esportano veicoli fuori uso o loro componenti", secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 2-bis, D.Lgs. n. 209/2003. Sebbene le istruzioni ufficiali di compilazione non menzionino questi soggetti, la comunicazione prescritta è possibile mediante l'uso della nuova modulistica.

Deve essere ricordato che i soggetti che producono rifiuti costituiti da veicoli fuori uso o dai relativi componenti e materiali, così come quelli che effettuano la raccolta e trasporto degli stessi, devono presentare la "Comunicazione rifiuti" e non la "Comunicazione Veicoli Fuori uso".

La nuova "Comunicazione rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche" deve essere predisposta dai:

- gestori degli impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei RAEE e dagli esportatori di tali tipologie di rifiuti;

- gestori dei centri di raccolta istitu-

iti dai comuni, dai produttori o dai terzi che agiscono in loro nome;

- soggetti che effettuano attività di trasporto di RAEE professionali dal sito del produttore/detentore [del rifiuto] all'impianto di trattamento.

La "Comunicazione produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche", invece, deve essere compilata dai:

- produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera m), D.Lgs. n. 151/2005.

In proposito deve essere ricordato che l'articolo 7, comma 3, D.M. n. 185/2007 dispone che: "I sistemi collettivi comunicano annualmente al Comitato di vigilanza e controllo, per conto di tutti i produttori ad essi aderenti, i dati relativi al peso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate [...]". mentre le istruzioni indicano che i sistemi collettivi "possono" comunicare per conto dei produttori tali informazioni. Quindi, per i produttori di AEE che diventeranno RAEE provenienti da nuclei domestici, necessariamente aderenti a un sistema collettivo, la comunicazione di questi dati è demandata ai sistemi collettivi, mentre il singolo produttore dovrà, in ogni caso, comunicare la quantità, espressa in peso per le AEE domestiche e in peso e in numero di pezzi per le apparecchiature professionali, di apparecchiature immesse sul mercato.

Massimiliano Serafini

CONFARTIGIANATO RAVENNA NEWS:

LA NEWSLETTER SETTIMANALE

Ogni fine settimana, la sintesi di tutte le notizie pubblicate sul nostro portale internet, direttamente nella tua casella di posta elettronica

Per riceverla è sufficiente inviare la richiesta a mailing.list@confartigianato.ra.it

TENUTA, VIDIMAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO RIFIUTI

In queste pagine dedicate agli adempimenti ambientali, cogliamo l'occasione per informare nuovamente gli associati delle principali novità introdotte dall'entrata in vigore (13 febbraio 2008) del decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 meglio conosciuto come il "correttivo ed integrativo al D.Lgs 152/06 "Codice dell'Ambiente"

Le principali novità sono:

1. I registri di carico e scarico dei rifiuti sono vidimati presso le CCIAA (diritti 25 euro) della Provincia in cui ha sede l'impresa stessa
2. Sono esclusi dalla tenuta dei registri di carico e scarico ed alla compilazione del Mud dei soggetti (edili, impiantisti ecc.) che raccolgono e trasportano in conto proprio i propri rifiuti non pericolosi. Rimane in vigore per questi soggetti l'obbligo di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in apposita sezione e la predisposizione e compilazione durante il trasporto dell'apposito formulario di identificazione del rifiuto trasportato.
3. Obbligo di presentazione del Mud presso la CCIAA (scadenza 30.04.2009) per i produttori di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da:
 - da lavorazioni artigianali;
 - da lavorazioni industriali;
 - dalla attività di recupero e smaltimento rifiuti, i fanghi di prodotti dal-

la potalizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e dalla depurazione delle acque reflue e di abbattimento di fumi. Sono esonerati, per i soli rifiuti non pericolosi, i produttori iniziali che non hanno più di 10 dipendenti. (Si ricorda che tutti i produttori di rifiuti speciali pericolosi sono tenuti alla presentazione del MUD)

4. Nuova formulazione sulle terre e rocce da scavo. Per poter essere riutilizzate in interri i detriti non dovranno provenire da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica; essi dovranno essere impiegati integralmente in interventi preventivamente individuati.

5. Albo Gestori Ambientali: viene modificata la procedura di iscrizione per le Imprese che effettuano

attività di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi e pericolosi entro trenta chili o litri al giorno.

6. Le comunicazioni di inizio attività per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti devono essere presentate alle Provincia competente e non più alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali presso la CCIAA.

Gli Uffici Ambiente e Sicurezza di Confartigianato sono a disposizione per ulteriori informazioni e l'espletamento delle pratiche.

Massimiliano Serafini

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

'Semiproroga' 16 maggio 2009

La "semiproroga" al D.Lgs. 81/2008, il "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro" è contenuta nell'art. 32 del Decreto Legge 30/12/2008, n. 207, detto "Decreto Milleproroghe", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31/12/2008.

La proroga al 16 maggio 2009 riguarda:

- 1) Valutazione dei rischi (e relative sanzioni), "solo" in riferimento ai "rischi Stress lavoro-correlati" (art. 28, comma 1, D.Lgs. 81/2008)
- 2) "data certa" del Documento di valutazione dei rischi (art. 28, comma 2, D.Lgs. 81/2008)

3) invio all'INAIL e all'IPSEMA dei dati relativi agli infortuni superiori ad 1 giorno (art. 18, comma, lettera r, D.Lgs. 81/2008)

4) divieto delle visite mediche "pre-assuntive" (art. 41, comma 3, lettera a, D.Lgs. 81/2008).

Le suddette disposizioni non entreranno dunque in vigore il prossimo 1° gennaio ma il 16 maggio 2009, sempre che non intervengano nel frattempo ulteriori novità legislative.

Si richiama l'attenzione sul fatto che resta, invece, invariato il termine per l'entrata in vigore delle nuove

disposizioni in materia di valutazione dei rischi aziendali, alla luce delle nuove norme del Testo Unico sulla sicurezza lavoro: esso è fissato, com'è noto, al 1° gennaio 2009.

Attenzione: trattandosi di decreto-legge, dovrà quindi essere convertito dalle camere entro 60 giorni.

Restano inoltre confermati tutti gli altri adempimenti del D.lgs. 81/2008, in particolare l'obbligo di realizzare il "dovri" entro il 1 gennaio 2009 anche per appalti già in essere prima del 25 agosto 2007 (art. 26, comma 5, penultimo periodo del d.lgs. 81/2008).

DPR 22 ottobre 2001 n. 462: Verifiche periodiche

Il DPR 462/2001 regola il procedimento per la denuncia di installazione di dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici ed impianti elettrici con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro. Il datore di lavoro ha l'obbligo per i nuovi insediamenti di inviare all'ISPESL la dichiarazione di conformità e quindi la denuncia di messa in esercizio dell'impianto e di effettuare, per gli insediamenti esistenti, le verifiche periodiche

che possono essere richieste alla Unità operativa impiantistico-antifortunistica delle Azienda Usi, o in alternativa ad organismi individuati dal Ministero delle attività produttive.

La periodicità delle verifiche è stabilita ad intervalli di cinque anni, con esclusione degli impianti di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche "istallati in cantieri, in locali adibiti ad uso medico e negli ambienti a maggior rischio in caso d'incendio", per i quali la periodicità rimane biennale.

Sulla base della nuova disciplina, l'impianto va sempre verificato alle suddette scadenze, ad iniziativa del datore di lavoro. Quest'ultimo è comunque tenuto a effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, al fine di curarne l'efficienza, effettuando controlli che non sono comunque sostitutivi alle verifiche periodiche.



Sede legale: Viale della Lirica, 49 - 48100 Ravenna Ambulatori specialistici: via Romea, 125 - 48100 Ravenna
Centralino: Tel. 0544 271053 - Fax 0544 271046 E-mail: poliambulatorio.saba@centrosaba.it P.IVA 02068830397 - CCIAA 171301

NORMA EUROPEA DI PRODOTTO PER FINESTRE E PORTE PEDONALI

Tutto è pronto per la pubblicazione della norma europea di prodotto per le finestre e le porte pedonali così come rivista in due e più anni di lavori dal Working Group WG 1 e 2 del Technical Committee TC 33 del CEN, l'ente europeo di formazione.

I lavori di revisione della norma europea di prodotto sulle finestre e le porte pedonali sono state il frutto di lunghe discussioni e questo lavoro è terminato a dicembre ed è prevedibile che la Norma venga pubblicata a marzo 2009. Quindi la marcatura CE (possibile fin dal febbraio 2007) su porte e finestre come da decisione della Commissione, diventerà obbligatoria dal 1° febbraio 2010.

Le modifiche principali adottate prevedono:

- un controllo di produzione più dettagliato,
- una più chiara è la responsabilità del produttore
- una migliore definizione dei

contenuti tecnici dell'FPC - Factory Production Control, - l'utilizzo da dei risultati dei test effettuati dalle system houses, cioè dai sistemisti, secondo la formula del cascading ITT.

- la pubblicazione di tavole prestazionali che potranno aiutare i piccoli produttori a dichiarare le prestazioni dei

propri prodotti secondo le caratteristiche richieste nei differenti mercati evitando di ricorrere ai test di laboratorio. Confartigianato Legno Arredo, molto sensibile al tema, organizza già il prossimo Giovedì 5 febbraio 2009 alle ore 14:00 uno specifico convegno che si terrà in occasione del MADE expo alla Fiera di Mila-



no. Sarà nostra cura tenere tempestivamente informata la categoria e a organizzare nei prossimi mesi un apposito seminario sul tema.

Antonello Piazza

COMPENSI SIAE 2009: SCADENZA 28 FEBBRAIO

E' stata rinnovata anche per l'anno in corso la convenzione Confartigianato - Siae per i compensi dovuti per "musica d'ambiente" (apparecchi installati negli esercizi commerciali, nei pubblici esercizi, sugli automezzi pubblici e per le "attese telefoniche") e "concertini".

Le riduzioni percentuali applicate ai compensi Siae, riservate alle imprese associate Confartigianato,

sono pari al 25 % per la "musica d'ambiente", al 40 % per la musica d'ambiente per gli apparecchi installati su automezzi pubblici ed al 10% per i "concertini".

Segnaliamo in particolare che dal corrente anno la Convenzione si è estesa anche ai compensi dovuti per l'utilizzo di musica tutelata da diritto d'autore per le attese telefoniche, sui quali si applica la riduzione del 25%.

L'abbonamento per la musica d'ambiente nel proprio locale si sottoscrive presso la struttura SIAE competente per il territorio. Si conferma inoltre che il termine per il rinnovo degli abbonamenti, e quindi per il versamento dei compensi usufruendo delle riduzioni, è fissato al prossimo 28 febbraio 2009.



Società Italiana degli Autori ed Editori

CONDIZIONI PRATICATE DAL SISTEMA BANCARIO ALLE AZIENDE ASSOCIATE A CONFARTIGIANATO VALIDE PER IL MESE DI GENNAIO 2009



CONDIZIONI	FASCIA 1	FASCIA 2	FASCIA 3	FASCIA 4
FIDO IN C/C	5,681 %	6,306 %	6,806 %	7,181 %
SBF -	4,056 %	4,306 %	4,931 %	5,806 %
ANT. SU FATTURE	4,431 %	4,931 %	5,531 %	6,531 %
SPESA PER OPERAZIONE	1,10 euro	1,10 euro	1,10 euro	1,10 euro
SPESE DI CHIUSURA TRIM.LE	10 euro	10 euro	10 euro	10 euro

Commissioni incasso:

Sconto e incasso SBF	euro 2,85
RI-BA cartaceo	euro 2,85
RI-BA magnetico	euro 2,53
RI-BA telematico	euro 2,28
Ritorno insoluti. Sia su effetti sia su RIBA	euro 4,21
Effetti richiamati "omnicompr. di altri oneri"	euro 8,00
Effetti protestati	1,20%
	MIN euro 7
	MAX euro 18
Spese di istruttoria fido "solo alla prima concessione" o alla revisione formale di fido	euro 110

Valute:

Prelievi con assegno	data assegno
Versamenti contante	stesso giorno
Assegni circolari emessi dalla stessa banca	stesso giorno
Assegni su piazza stesso sportello	stesso giorno
Assegni fuori piazza stesso istituto	1 giorno lavorativo
Assegni bancari e circolari di altri istituti	4 giorni lavorativi
Attestati per contributi INPS	Accordo F24
Attestati per contributi INAIL	euro 0,90
Altri attestati	euro 1,25
Effetti a scadenza su stessa banca	7 giorni lavorativi
Effetti a scadenza su altra banca	8 giorni lavorativi
Effetti a vista su stessa banca	12 giorni lavorativi
Effetti a vista su altra banca	14 giorni lavorativi
RI.BA. sulla stessa banca	7 giorni lavorativi
RI.BA. su altre banche	9 giorni lavorativi



Per ulteriori informazioni le imprese associate sono invitate a contattare gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna di cui sono soliti servirsi.

Elenco Delle Banche Firmatarie: Banche di Credito Cooperativo, Banca di Romagna Spa, Banca Popolare di Ravenna, Unicredit Banca, Cassa di Risparmio di Ravenna, Credito Emiliano, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Verona e Novara, altre Banche Popolari aderenti al Co.Ba.Po., Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini, Cassa di Risparmio di Cento, Cassa di Risparmio di Mirandola, Banca Bipop Carire Spa.



SICUREZZA: I CORSI DI FORMAZIONE

Ecco un elenco dei corsi di formazione proposti dal Sistema Confartigianato, nei prossimi mesi e relativi a: **Responsabile della sicurezza; neo assunti; addetti al servizio di primo soc-**

corso; addetti alla prevenzione incendi; addetti soggetti a movimentazione manuale dei carichi; addetti all'utilizzo di muletti; addetti all'utilizzo di piattaforme aeree autosollevanti.

Presso la Sede Confartigianato di Ravenna (Viale Berlinguer 8):

CORSO NEO ASSUNTI

Lunedì 2 marzo ore 14 - 18
Giovedì 5 marzo ore 14 - 18
Mercoledì 11 marzo ore 14-18
Lunedì 30 marzo ore 14 - 18
Mercoledì 13 maggio ore 14-18
Lunedì 15.06 ore ore 14 - 18
Martedì 16 giugno ore 14 - 18
Mercoledì 15 luglio ore 8.30 - 12.30

CORSO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Martedì 10 marzo ore 19.30 - 23.30
Giovedì 12 marzo ore 19.30 - 23.30
Lunedì 16 marzo ore 19.30 - 23.30
Merc. 18 marzo ore 19.30 - 23.30
Lunedì 23 marzo ore 19.30 - 23.30
Martedì 24 marzo ore 19.30 - 23.30
Merc. 25 marzo ore 19.30 - 23.30

PRONTO SOCCORSO

AGGIORNAMENTO - 6 ore
Lun. 23 febbraio ore 08.30 - 14.30
Martedì 24 febbraio ore 14 - 20
Merc. 25 febbraio ore 08.30 - 14.30
Giovedì 26 febbraio ore 14 - 20
Venerdì 27 febbraio ore 14 - 20
Lunedì 08 giugno ore 08.30 - 14.30
Martedì 09 giugno ore 14 - 20
Merc. 10 giugno ore 08.30 - 12.30
Giovedì 11 giugno ore 14 - 20
Venerdì 12 giugno ore 14 - 20

PRONTO SOCCORSO

AGGIORNAMENTO - 4 ore
Mercoledì 18 febbraio ore 14 - 18
Giovedì 19 febbraio ore 14 - 18
Venerdì 20 febbraio ore 14 - 18
Lunedì 18 maggio ore 14 - 18
Martedì 19 maggio ore 14 - 18
Mercoledì 20 maggio ore 14 - 18
Giovedì 21 maggio ore 14 - 18

PRONTO SOCCORSO (nomina)

modulo 16 ore - 12 ore
Martedì 17 marzo ore 19.30 - 23.30
Giovedì 19 marzo ore 19.30 - 23.30
Martedì 24 marzo ore 19.30 - 23.30
Giovedì 26 marzo ore 19.30 - 23.30

PREVENZIONE INCENDI

MEDIO RISCHIO
Venerdì 20 marzo ore 14 - 18
Sabato 21 marzo ore 8.30 - 12.30

Presso la Sede Confartigianato di Faenza (Via Zaccagnini 8):

CORSO NEOASSUNTI

Martedì 3 marzo ore 14 - 18
Mercoledì 1 aprile ore 14 - 18
Venerdì 15 maggio ore 14 - 18
Mercoledì 03 giugno ore 14 - 18
Martedì 30 giugno ore 14 - 18

CORSO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Martedì 05 maggio ore 19 - 23
Martedì 12 maggio ore 19 - 23
Martedì 19 maggio ore 19 - 23
Martedì 26 maggio ore 19 - 23
Mercoledì 3 giugno ore 19 - 23

CORSO PREVENZIONE INCENDI BASSO RISCHIO

Giovedì 28 maggio ore 14 - 18

CORSO PREVENZIONE INCENDI MEDIO RISCHIO

Giovedì 28 maggio ore 14 - 18 (parte teorica)
Venerdì 29 maggio ore 14 - 18 (parte pratica)

CORSO PRIMO SOCCORSO

MODULO 16 ORE

Giovedì 04 giugno ore 19 - 23
Giovedì 11 giugno ore 19 - 23
Giovedì 18 giugno ore 19 - 23
Giovedì 25 giugno ore 19 - 23

CORSO PRIMO SOCCORSO MODULO 12 ORE

Giovedì 04 giugno ore 19 - 23
Giovedì 11 giugno ore 19 - 23
Giovedì 18 giugno ore 19 - 23

CORSO PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO - 6 ore

Venerdì 22 maggio ore 12 - 18

CORSO PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO - 4 ore

Giovedì 21 maggio ore 14 - 18

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI SOGGETTI A MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI - 4 ore

Lunedì 29 giugno ore 14 - 18

CORSO PER ADDETTI ALL'UTILIZZO DI MULETTI - 6 ore

Giovedì 18 giugno ore 08.30 - 12.30 (parte teorica)

Giovedì 18 giugno - *orari da defin.* (parte pratica presso le aziende)
Venerdì 19 giugno - *orari da defin.* (parte pratica presso le aziende)

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALL'UTILIZZO DI PIATTAFORME AEREE AUTOSOLLEVANTI - 6 ore

Giovedì 11 giugno ore 14 - 18 (parte teorica)

Ven. 12 giugno ore 08.30 - 12.30 (parte pratica)

Presso la Sede Confartigianato di Lugo (Via Foro Boario 46):

CORSO NEO ASSUNTI

Giovedì 19 febbraio ore 8.30 - 12.30
Giovedì 05 marzo ore 8.30 - 12.30
Venerdì 27 marzo ore 8.30 - 12.30
Giovedì 28 maggio ore 8.30 - 12.30
Merc. 24 giugno ore 8.30 - 12.30
Martedì 30 giugno ore 8.30 - 12.30

Per **informazioni** è possibile contattare gli Uffici Ambiente e Sicurezza di Confartigianato:
Sede di Faenza: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - 629718 (referente: *Giorgia Betti*);
Sede di Lugo: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 (referente: *Paolo Baroncini*)
Sede provinciale di Ravenna: Viale Berlinguer, 8 - Tel. 0544.516111 (referente: *Deborah Vannini*)

COMUNE DI RAVENNA: INCENTIVI ACQUISTO VEICOLI COMMERCIALI A METANO

Al momento di andare in stampa sono ancora disponibili gli incentivi del Comune di Ravenna per l'acquisto di veicoli commerciali nuovi a metano (vedi AziendePiù di dicembre 2008). I soggetti destinatari dei contributi sono le imprese aventi sede nel territorio del Comune di Ravenna e che svolgono una o più attività ricadenti in un elenco definito dalla stessa Amministrazione Comunale. Il contributo riguarda l'acquisto di veicoli nuovi di categoria N1 (veicoli destinati al trasporto di merci aventi massa massima non superiore a 3,5 t.) con alimentazio-

zione a metano o bifuel metano/benzina ed appartenenti alla classe Euro 4 o superiore. Sul sito www.confartigianato.ra.it tutte le informazioni e la modulistica per presentare la domanda prima di procedere all'acquisto del veicolo.

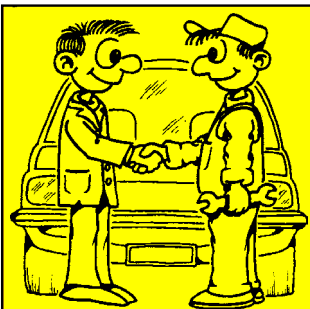
ne di Ravenna e che svolgono una o più attività ricadenti in un elenco definito dalla stessa Amministrazione Comunale. Il contributo riguarda l'acquisto di veicoli nuovi di categoria N1 (veicoli destinati al trasporto di merci aventi massa massima non superiore a 3,5 t.) con alimentazio-

Calendario revisioni autoveicoli anno 2009

Nel corso del 2009 dovranno essere revisionati ciclomotori motocicli, autovetture e veicoli a uso promiscuo, autocaravan, quadricicli, rimorchi <3,5 t, autocarri e veicoli uso speciale <3,5t immatricolati nell'anno 2005 o già revisionati nell'anno 2007 (per i ciclomo-

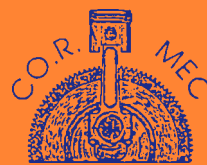
tori fa fede la data di rilascio del certificato). Dovranno essere inoltre sottoposti a revisione anche autoambulanze, taxi, autonoleggio, autobus nonchè autocarri, autoveicoli e rimorchi di peso complessivo oltre le 3,5 tonnellate.

La revisione va fatta entro il mese di rilascio della carta di circolazione o di effettuazione della revisione precedente. Sul sito www.confartigianato.ra.it è pubblicato il prospetto dettagliato delle operazioni di Revisione veicoli 2009.



CONSORZIO RAVENNATE RIPARATORI MECCANICI E AFFINI

Un simbolo di Garanzia!



Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio CO.R.MEC. Li trovi tutti anche su www.cormec.net

Centro Consortile Revisioni: Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini RA - Tel. 0544.502001

Il Programma delle attività dell'A.N.A.P. provinciale per l'anno 2009

Il 16 dicembre scorso il Consiglio Direttivo dell'ANAP provinciale di Ravenna ha approvato il programma delle attività che intende realizzare nell'anno 2009. Detto programma riprende da un lato alcuni temi già inseriti nei programmi degli anni precedenti, dall'altro indica nuove ipotesi di intervento. Di seguito indichiamo la scaletta delle attività previste:

1) Redazione sistematica, all'interno della rivista bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna "AziendePiù", di una pagina riservata all'ANAP recante le notizie e gli avvenimenti riferiti al programma di attività svolto dall'ANAP stessa; ovvero pubblicazione di uno o più "Speciali ANAP" in occasione di particolari iniziative organizzate dall'Associazione. Tale spazio di informazione consentirà di aggiornare gli Associati ed anche di raccogliere idee e proposte;

2) Assemblee nei Comuni capocomprensorio (Ravenna, Faenza, Lugo) della provincia di Ravenna, più eventualmente Cervia, per illustrare ai Soci i servizi, le opportunità e le modalità di consulenza a disposizione degli associati A.N.A.P.;

3) Incontri/seminari con l'Azienda U.S.L. e/o con le ASP del territorio (Faenza, Lugo, Ravenna e Cervia) per l'illustrazione degli effetti della trasformazione delle IPAB in ASP nei 3 Distretti della provincia (e quindi discussione dei rispettivi programmi di attività), nonché degli aggiornamenti in materia di fondo regionale per la non autosufficienza;

4) 2° FESTA PROVINCIALE DEL SOCIO ANAP (in località e con modalità ancora da fissare), sulla scorta di quella svoltasi a Russi nel 2008;

5) Seminario/Corso sulla perdita di memoria e sulle modalità di recupero;

6) Iniziative rivolte al mondo della scuola; eventuale Mostra/Convegno concernente l'artigianato della provincia di Ravenna, ovvero sostegno a progetti (editoriali e non) di interesse comune per i giovani ed anche per gli anziani e pensionati;

7) Continuazione incontri con le strutture per anziani della provincia, per meglio conoscerne il funzionamento e per verificare l'eventualità della collaborazione da parte dell'ANAP;

8) Nuovi incontri con la "Pubblica Assistenza" ed eventuale seminario per la dimostrazione del funzionamento del servizio di Telesoccorso o altri;

9) Organizzazione di attività ricreative (es. gara di "beccaccino") rivolte ai Soci;

10) Gite culturali e/o visite didattiche guidate in città e luoghi caratteristici (es. città d'arte o di artigianato tipico, ovvero di interesse artistico-culturale, Parchi Nazionali, ecc.). Per l'organizzazione di tale

genere di attività sono stati incaricati i Consiglieri Arrigo Sternini e Olver Babini.

Naturalmente il sopraindicato programma ha il valore di una rappresentazione di volontà, ma al momento non ne è verificabile completamente la effettiva fattibilità. Certamente la sua riuscita dipenderà anche dal grado di interesse e partecipazione dei Soci ANAP, i quali potranno suggerire variazioni, modifiche ed integrazioni.

Claudio Suprani

Festa nazionale del Socio Castellaneta Marina (TA)

Come anticipato nel numero di dicembre di AziendePiù, la festa nazionale del Socio 2009 si svolgerà dal 06 al 15 settembre 2009 in località Castellaneta Marina (TA), presso il complesso Nova Yardinia.

La quota di adesione prevista per ciascun partecipante corrisponde quest'anno a Euro 565,00 a persona in ca-

mera doppia; il supplemento previsto per le camere singole è pari a Euro 295,00.

I prezzi concordati per i bambini dai 2 ai 6 anni (non ancora compiuti) ammontano a Euro 300,00, mentre dai 6 ai 12 anni (non ancora compiuti) ammontano a Euro 380,00. Le prenotazioni potranno



avere luogo dal 01 febbraio al 31 marzo 2009.

Gli interessati possono chiedere ulteriori delucidazioni presso gli Uffici Confartigianato della provincia.

Convenzioni con Telbios e Stannah

La Presidenza nazionale ANAP ha firmato nei giorni scorsi 2 distinte convenzioni rispettivamente con Telbios (che offre servizi di telecardiologia, di teleassistenza e telesoccorso) e con Stannah (leader mondiale nel settore dei montascale a poltroncine). Le convenzioni prevedono condizioni particolari e sconti in favore dei Soci Anap. Per ulteriori dettagli rivolgersi agli Uffici Confartigianato.

Giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer

La Giunta Nazionale dell'ANAP ha deliberato di promuovere la "Giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer", organizzata anche quest'anno in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento dell'Università la Sapienza di Roma e patrocinata dalla Croce Rossa Italiana e dalla FIMeG (Federazione Italiana Medici Geriatri). La data prevista è sabato 28 marzo 2009. Come si ricorderà la 1° edizione si è svolta nel marzo 2008 e per l'occasione l'ANAP provinciale allestì un Gazebo in Piazzale Sighinolfi a Ravenna ed ebbe la collaborazione dell'AUSL provinciale e dell'Associazione "Alzheimer Ravenna". Per quanto riguarda la manifestazione di quest'anno il Direttivo Provinciale valuterà quanto prima quali iniziative porre in essere.



Sede centrale di **Ravenna**: Vicolo Porziolino 1
Tel. 0544 402241 - Fax 0544 276179 - mutuara@virgilio.it
Lugo: Via Giardini 4 Tel. 0545 288810 - Fax 0545 218015
S. Pietro in Vincoli: Viale Farini 50 - Tel. 0544 551367
www.mutuaromagnola.it

LA PIÙ GRANDE MUTUA VOLONTARIA DELLA ROMAGNA

EROGA PRESTAZIONI SANITARIE E ASSISTENZIALI AGLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO DI RAVENNA CHE NE COSTITUISCONO SEZIONE AUTONOMA



I servizi di Confartigianato **liberano la tua vita**



**Per tutte le nuove
adesioni o iscrizioni
uno sconto del 50%
sui servizi amministrativi**

SISTEMA 
Confartigianato
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Informati presso tutti
gli Uffici Confartigianato
della provincia di Ravenna

Welfare

La Social Card: cos'è e chi può chiederla

Vediamo come funziona uno degli strumenti più innovativi e discussi

La 'Carta acquisti' è una normale carta di pagamento elettronico le cui spese sono addebitate e saldate direttamente dallo Stato. Vale 40 euro. Nel 2009 la Carta sarà caricata ogni due mesi con 80 euro e potrà essere utilizzata per effettuare i propri acquisti in tutti i negozi alimentari convenzionati e grazie a essa si potrà accedere direttamente alla tariffa elettrica agevolata. La platea potenziale di beneficiari stimata tra gli anziani è di un milione di persone, 300 mila le famiglie con i bambini piccoli.

Al momento si è a conoscenza di emendamenti che farebbero supporre lo slittamento del termine (con ogni probabilità entro il 28 febbraio) entro cui chiedere l'erogazione della somma inerente i mesi di ottobre novembre e dicembre 2008 (euro 120,22). Per questa erogazione, il termine era stato fissato al 31/12/2008.

CHI PUO' CHIEDERLA. ANZIANI SOPRA I 65 ANNI: Cittadini e residenti in Italia con una età tra i 65 e i 69 anni e redditi e trattamenti pensionistici fino a 6.000 euro l'anno. Con età pari o superiore a 70 anni e redditi e trattamenti pensionistici fino a 8.000 euro l'anno; con redditi personali tali da non comportare il pagamento di alcuna imposta; proprietari da soli o insieme al coniuge di una sola casa di abitazione, di una sola automobile e titolari di una sola utenza elettrica e di una sola utenza del gas. La

social card è destinata anche agli anziani con meno di 15.000 euro di risparmi in Banca, alle Poste e la cui famiglia ha un indicatore Isee fino a 6.000 euro.

CHI PUO' CHIEDERLA. FAMIGLIE CON BAMBINI PICCOLI:

Con figli sotto i tre anni, cittadini e residenti in Italia proprietarie di una sola casa e titolari di una sola utenza elettrica e di due utenze del gas. Le famiglie beneficiarie devono essere inoltre proprietarie di al massimo due auto; con

meno di 15.000 euro di risparmi in Banca o alla Poste e con un indicatore Isee fino a 6.000 euro.

La mancanza o la perdita anche solo di uno dei requisiti elencati qui sopra fa venir meno il diritto.

COME FARE PER OTTENERLA: Bisogna recarsi, a partire dal dicembre scorso, in un Ufficio postale, presentando il modello di richiesta, corredato di fotocopia del documento di identità del dichiarante e del documento ISEE in corso di



validità relativa a beneficiario. La carta acquisti, ricevuta dal pensionato entro 5 giorni dalla presentazione della domanda, è priva di copertura, l'accredito verrà disposto solo quando il pensionato riceverà a casa, in busta chiusa, il PIN (codice numerico).

L'UTILIZZAZIONE DELLA CARTA: Sarà possibile utilizzarla esclusivamente negli esercizi commerciali convenzionati con il circuito Master Card.

Giuliana Tusoni

Caratteristiche tecniche della Carta Acquisti

Vediamo cos'è, tecnicamente, la ormai famosissima "Social Card".

La Carta Acquisti è una carta prepagata a banda magnetica, ricaricabile esclusivamente da fondi pubblici messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La carta è identificata dal BIN esclusivamente dedicato e reca, sul retro, il codice EAN e un apposito marchio identificativo del programma (carrello con colori nazionali). La carta è associata al titolare al momento della consegna; ha un periodo di validità di 60 mesi dalla data di produzione e di almeno 36 mesi dalla data di consegna al Titolare.

La carta può essere utilizzata presso tutti gli esercizi commerciali convenzionati Mastercard in Italia e in tutta la Comunità Europea con MCC/Codici che rientrano nella tabella riportata alla pagina successiva, per l'acquisto di beni tramite apposizione della firma del Titolare sulla ricevuta;

presso tutti gli sportelli automatici ATM



Postamat per visualizzare saldo e lista movimenti, tramite digitazione del PIN; presso tutti gli Uffici Postali, per pagare le bollette energetiche e di fornitura gas per visualizzare saldo e lista movimenti, tramite digitazione del PIN; sul sito www.postepay.it, per visualizzare saldo e lista movimenti, previa registrazione al sito.

In caso di smarrimento o di inutilizzabilità della carta, il titolare può richiedere la sostituzione presso gli Uffici Postali abilitati. Commissioni: la commissione che paga l'esercente alla Banca acquirer per i pagamenti effettuati con la carta sono frutto di accordi commerciali privati tra l'esercente e l'Acquirer.



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

*Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.*

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



Le imprese del settore alimentazione possono aderire all'iniziativa della Social Card

Firmata da Confartigianato Alimentazione la Convenzione con i Ministeri dell'Economia e del Lavoro

Le oltre 20mila imprese artigiane del settore alimentare associate a Confartigianato possono ora aderire all'iniziativa 'Carta Acquisti' a favore delle categorie sociali più disagiate. L'Associazione, infatti, ha firmato la convenzione con i Ministeri dell'Economia e del Lavoro che permette agli imprenditori artigiani, titolari di punti vendita nel settore alimentare, di svolgere un ruolo attivo nella diffusione e nell'utilizzo da parte dei cittadini della 'Social card'.

In base alla convenzione, gli artigiani che aderiscono all'iniziativa riserveranno uno sconto del 5% sugli acquisti effettuati con la Carta Acquisti, destinata a soddisfare le esigenze di natura alimentare, sanitaria ed energetica dei cittadini meno abbienti. La percentuale di sconto, a discrezione degli artigiani, potrà anche essere aumentata.

L'iniziativa riguarda gli imprenditori artigiani che operano nel comparto dell'alimentazione: dai panificatori ai pastai, passando per gli oleari, i lattierocaseari e chi lavora nel campo della ristorazione.

Per aderire alla Convenzione le aziende dovranno:

- concedere ai titolari della Social Card uno sconto del 5% sugli acquisti effettuati con la carta stessa;
- esporre in luoghi ben visibili al pubblico la vetrofania dell'iniziativa;
- mettere a disposizione del pubblico in luoghi ben visibili

il materiale informativo sul programma Carta Acquisti eventualmente prodotto dai Ministeri competenti o dall'Associazione.

- attenersi alle linee guida impartite dai Ministeri.

Pubblichiamo in questa pagina un box con le principali caratteristiche tecniche dalla Carta Acquisti e le categorie merceologiche che possono aderire all'iniziativa (ovviamente devono essere dotate di POS per accettare le Master Card).

Per aderire le imprese associate dovranno inviare alla

Confartigianato, Viale Berlinguer 8 - 48100 Ravenna la lettera di adesione, compilata in tutte le sue parti.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato.

Giancarlo Gattelli



Merchant category code/ Codici

MCC	Codice	Descrizione categoria
Food and Drink	5814	Fast food restaurants
	5812	Eating places, Restaurants
	5462	Bakeries
	5451	Dairy Products Shops
	5411	Grocery Shops and Supermarkets
	5422	Meat Markets and Retailers, Refrigerated Storage and Bulk Supply
	5499	Miscellaneous Food Shops - Convenience Stores and Specialty Markets

Fac-simile lettera di adesione

Spettabile Confartigianato

Oggetto: Adesione alla Convenzione Carta Acquisti

La [ragione sociale], [partita IVA], con sede legale in [indirizzo], [comune], [provincia], [CAP], [Telefono], [e-mail (facoltativo)] in persona del legale rappresentante [], [associata/affiliata/specificare relazione tra impresa e Associazione] a codesta Associazione, preso atto della Convenzione avente ad oggetto il riconoscimento di condizioni agevolate di acquisto ai titolari della carta acquisti di cui all'articolo 81, comma 32, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133 stipulata tra la codesta Associazione, il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in data 21 gennaio 2009 (di seguito la Convenzione),

DICHIARA

- a) di aderire alla Convenzione e di impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi ivi previsti;
- b) che il beneficio di cui all'articolo 4 della Convenzione è riconosciuto nei punti vendita indicati nell'elenco allegato, e che ad ognuno di essi è attribuito un MCC incluso nella tabella riportata nell'allegato 1 della Convenzione;
- c) di avvalersi della/e seguente/i metodologia/e di riconoscimento della Carta Acquisti di cui all'articolo 5.2 della Convenzione: [], e [solo per il caso di indicazione di più metodologie] indicando nell'elenco allegato, la metodologia operativa in ciascun punto vendita;
- d) di avvalersi della [delle] seguente[i] modalità di riconoscimento del beneficio di cui all'articolo 5.3: [] indicando nell'elenco allegato, la modalità operativa primaria in ciascun punto vendita].

Data

Firma

Allegato: Elenco punti vendita (Punti vendita; Indirizzi; Modalità primaria di riconoscimento della Carta Acquisti; Modalità primaria di riconoscimento del beneficio)

NOTA: sul sito www.confartigianato.ra.it sono disponibili i testi della Convenzione, con tutte le modalità ed i meccanismi previsti, nonché il fac-simile della lettera di adesione

Edilizia per mestiere

Dal progetto alla costruzione di infrastrutture, edifici civili e industriali

Via Valle Bartina, 13/c
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544.500955
Fax 0544.500966
Email www.cearravenna.it

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

LA BANCA
DEI SOCI
E DEL TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



OBBLIGAZIONI ZERO
COUPON

OBBLIGAZIONI A TASSO
FISSO e di tipo STEP UP

OBBLIGAZIONI A TASSO
VARIABILE

Prima dell'adesione leggere
il Prospetto Informativo,
a disposizione degli investitori
in forma gratuita presso tutti
gli sportelli della Banca e pubblicato
sul sito internet.

Con BCC Obbligazioni hai la certezza di investire in modo trasparente, sicuro e guidato.

BCC OBBLIGAZIONI GARANTITE.

L'approdo per i tuoi risparmi

Investimenti a tasso fisso o variabile, formule flessibili, ampia gamma di prodotti finanziari... ma, soprattutto, la garanzia di poter contare sulla BCC, affidando i tuoi risparmi alla Banca che da sempre investe nel nostro territorio secondo i più alti standard di sicurezza.

La sicurezza data dalla consistenza patrimoniale del Credito Cooperativo ravennate e imolese, unita all'adesione al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo a tutela del diritto di credito dei sottoscrittori, nei limiti previsti dal Regolamento del Fondo.

 *famiglia e persona*

www.inbanca.bcc.it

Trasporto persone

Il Coerbus diventa Consorzione: unico interlocutore per i Bus Operator privati in Romagna

Numeri da azienda leader per affrontare e anticipare i problemi del Trasporto Pubblico Locale

Il "Consorzio", come lo chiamano affettuosamente i propri dirigenti, è nato all'inizio del 2009 e viene a costituire il principale raggruppamento di imprese private che opera nel settore trasporto persone nel bacino romagnolo.

Nella realtà si tratta dell'allargamento della base sociale del CoerBus ad altre cooperative e consorzi di bus operator locali e radicati da tempo nel territorio quali Cooperativa Trasporti Riolo Terme, SAC di Cervia e COSMOBUS di Rimini.

In questo modo si viene a creare in Romagna una struttura sinergica che può contare su oltre 100 imprese associate, una flotta di oltre 500 mezzi e 530 addetti: operante in un territorio che va da Castel San Pietro Terme a Cattolica.

Il CoerBus viene così a sviluppare ben 25.828.000 km nel bacino romagnolo; tra questi

8.150.000 Km nel settore Trasporto Pubblico Locale, ovvero ben il 32% di tutto quello realizzato dalle imprese pubbliche e private.

Il significato di questa aggregazione va però ben oltre gli importanti numeri soprariportati: si è infatti realizzato un'ulteriore gruppo di imprese che, pur non svilendo l'efficacia ed il radicamento dell'impresa artigiana, viene a superare in una virtuosa logica di collaborazione, aggregazione e sinergia, l'accusa di "nanismo imprenditoriale"

È nato quindi un soggetto che si pone nelle condizioni di competere nel nostro territorio anche con grandi gruppi stranieri; di interloquire con le aziende pubbliche ricercando e rimarcando, con maggior forza e consapevolezza, un rapporto basato sulla pari dignità.

La nascita del "Consorzio"

avviene, non a caso, in un momento di evoluzione del panorama territoriale delle aziende pubbliche del TPL in Romagna, più precisamente quando le realtà di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini si accingono a presentare lo studio di fattibilità dell'aggregazione delle tre aziende pubbliche.

Il rapporto tra pubblico e privato nel TPL si è sviluppato in questi anni su modelli diversi anche su territori limitrofi e il "pubblico", proprio per il suo ruolo e funzione, deve valutare che l'unica strada da intraprendere in futuro, nel rapporto col privato, è solo quella della pari dignità. La capacità imprenditoriale, la rapidità decisionale, la flessibilità aziendale tipica dell'azienda privata va esaltata come valore aggiunto per l'intera collettività che ottiene il miglior servizio al minor costo.

In questo contesto Confartigianato, congiuntamente al mondo associativo e della rappresentanza del ravennate, ritiene che il modello realizzato in provincia con il consorzio pubblico/privato METE, che ha portato su un pari livello le aziende pubbliche e private, debba diventare un pun-

to di riferimento per eventuali future strategie aggregative del bacino romagnolo; avviando e sostenendo, anche su più tavoli e tematiche, un percorso di confronto continuo tra pubblico e privato.

Nel nostro territorio le aziende del TPL hanno sempre dimostrato coesione e capacità imprenditoriale tale che, anche in questo momento storico, sono pronte a confrontarsi, ad essere prese in considerazione come un interlocutore capace di guardare oltre, valutando anche le nuove sfide e a investire con idee, progetti e risorse e a stringere alleanze con operatori ferroviari, in particolare con FER.

L'esigenza di una mobilità innovativa, ecologica ed efficace per i cittadini è la nuova sfida che il consorzio lancia ponendosi come interlocutore per le pubbliche amministrazioni locali, forte della professionalità e competenza che, quotidianamente e da sempre, le imprese artigiane approfondono nel loro lavoro.

Andrea Demurtas



GPA BISANZIO

Vicolo Porziolino 1 - 48100 RAVENNA

Tel. 0544.219831 - Fax 0544.248442 - bbroker@bisanziobroker.it

Assiste i Clienti nelle scelte assicurative, nell'analisi dei rischi e nella gestione dei sinistri. Inoltre realizza servizi assicurativi integrati e convenzioni a favore delle aziende associate Confartigianato.

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza



Form.Art

L'importanza della formazione

Sono sempre più numerose le iniziative dell'ente di formazione del sistema Confartigianato rivolte all'aggiornamento e alla formazione. L'attività 2009

Form.Art Ravenna, società consorzio di emanazione Confartigianato Emilia Romagna-Federimpresa, progetta, realizza e gestisce servizi formativi e non, finalizzati alla valorizzazione e alla crescita delle risorse umane e allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle imprese del territorio.

Form.Art, consapevole del ruolo strategico che assume la risorsa umana per lo sviluppo dell'azienda, ha consolidato una specifica esperienza nella gestione dei processi formativi rivolti agli adulti; si è specializzata nella formazione continua rivolta ad occupati, favorendone la crescita di conoscenze, rafforzandone le competenze tecniche e le abilità gestionali, al fine di diffondere la cultura d'impresa.

Nell'ambito della formazione continua si possono individuare due modalità di approccio che, per necessità di sintesi, indichiamo come quella centrata sul lavoratore e quella focalizzata sull'impresa.

Caratteristica distintiva delle proposte formative dedicate ai lavoratori è la personalizzazione dei "percorsi" formativi, intendendo

con questa la possibilità per ogni singolo individuo di sviluppare nel tempo le proprie conoscenze e competenze, coerentemente al proprio ruolo professionale e alle esigenze espresse dall'azienda di appartenenza, attraverso la frequenza ad una o più azioni formative.

In riferimento alla modalità focalizzata sull'impresa si realizzano percorsi di formazione continua a carattere monoaziendale ed a carattere interaziendale. L'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi costituisce il presupposto su cui viene successivamente progettato ogni singolo intervento. Lo strumento più efficace su questo versante è costituito dal FART, il fondo interprofessionale cui aderisce Confartigianato, e attraverso il quale è possibile finanziare, senza alcun onere aggiuntivo per le imprese, specifici interventi di formazione aziendale.

Form.Art si è inoltre specializzata nell'organizzazione di percorsi per il conseguimento delle seguenti qualifiche professionali: qualifica di estetista (1800 ore) e successivo percorso di specializzazio-

ne per l'esercizio autonomo della attività di estetista (600 ore).

Si attivano infine corsi abilitanti alla professione autonoma di estetista per coloro che già operano e non sono in possesso della qualifica; avvio prossimo corso 23 marzo 2009.

Si è inoltre specializzata nel rilascio della qualifiche di "responsabili tecnici di operazione di revisione di veicoli" e nella formazione normata per l'accesso all'autotrasporto conto terzi, benessere animali e tanatologia.

L'anno appena trascorso, ha visto Form.Art impegnata a tutto tondo su svariati aspetti formativi e su diversi canali di finanziamento, tali da consentire la risposta più efficace alle esigenze emerse dall'analisi del nostro contesto economico. Importante azione da segnalare è l'implementazione della tematica della sicurezza con attività formative volte ad una maggiore sensibilizzazione e diffusione della sua cultura all'interno delle aziende, ed in particolare alla sperimentazione di un modello finalizzato alla riduzione degli infortuni, mettendo in sinergia la logica sicurezza/ambiente/qualità. Parliamo di percorsi formativi che si inseriscono a pieno titolo nelle politiche e nelle strategie della Confartigianato della provincia di Ravenna, finalizzate a qualificare la gestione aziendale delle imprese. Anche il 2009 vede rinnovato l'impegno della nostra società sulla tematica della sicurezza, attraverso una griglia di opportunità formative volte alla maggiore estensione possibile nei diversi comparti dell'artigianato. E' un'attività volta alla condivisione con le parti sociali ai fini di omogeneizzare e snel-

lire le modalità di approfondimento e di analisi dei casi di infortunio; si è scelto pertanto di progettare un percorso formativo dal titolo "compartecipazione, condivisione di buone pratiche tra associazioni datoriali, sindacali e pubblica amministrazione", che vedrà la sua attivazione a partire da giugno 2009.

Infine l'attività del 2009 si strutturerà su un articolato piano di offerte formative, che tra gli altri canali di finanziamento si avvarrà del contributo del FSE - Provincia di Ravenna.

Da segnalare fra gli altri, i progetti nell'ambito della sicurezza:

- la cultura della sicurezza: sistemi di gestione della sicurezza e modelli organizzativi correlati alle responsabilità civili e penali delle aziende
- l'organizzazione del lavoro e la definizione delle responsabilità nell'esecuzione dei lavori che comportano rischi elettrici
- responsabilmente: la gestione dell'organizzazione aziendale in funzione della tutela dell'impatto ambientale, in materia di gestione rifiuti, aria, acqua
- l'ottimizzazione delle misure organizzative in materia di sicurezza per le imprese operanti nel settore installazione infissi
- la cultura della eco efficienza: vantaggio competitivo per l'organizzazione aziendale e l'ambiente esterno delle imprese di autoriparazione

Le attività proposte nell'area impiantisti, invece, approfondiscono il modello di business governato dalla eco - efficienza nel settore installazione impianti

- gli impianti di riscaldamento con fonti alternative rinnovabili: le biomasse
- dalla legge 46/90 al nuovo d.lgs 37/08 nel settore termoidraulico
- l'installazione e la manutenzione degli impianti di generazione energetica in ottica di eco - efficienza.

Per informazioni su FormArt e su tutte le sue iniziative formative, è possibile contattare la Sede Operativa di Ravenna, in Viale Newton, 78 allo 0544.479811.

Anna Manetta

La Sede Operativa di FormArt in Viale Newton a Ravenna



TIPOGRAFIA

MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

Comune di Ravenna

Considerazioni sul Bilancio Comunale '09

Esprese unitariamente dalle associazioni dell'artigianato e della piccola e media impresa

Il Consiglio Comunale di Ravenna ha approvato, a inizio febbraio, il bilancio di previsione per il 2009 del comune capoluogo. Le associazioni dell'artigianato e della piccola e media impresa, che hanno contribuito con le proprie proposte alla fase di discussione e stesura, lo hanno analizzato con attenzione ed unitariamente hanno predisposto un documento con le proprie considerazioni. Ve ne proponiamo qui di seguito i punti salienti (il testo integrale è consultabile sul nostro portale internet www.confartigianato.ra.it):

Per le Associazioni dell'artigianato e della PMI di Ravenna, il bilancio di previsione 2009 del Comune di Ravenna risente del fatto di collocarsi in un contesto socio economico che presenta delle forti incertezze. Una grande instabilità economica e la incombente recessione sono accompagnati fra l'altro da una Legge Finanziaria e il Decreto Anticrisi sui quali, nonostante alcuni segnali positivi rispetto al passato, Confartigianato e Cna hanno espresso alcune contrarietà.

A ciò va aggiunta la forte instabilità che sta vivendo il mondo del lavoro, dove sempre di più il sistema della piccola e media impresa e dell'artigianato sta subendo pesantemente la recessione economica attuale, che obbliga le aziende ad un maggiore ricorso alla cassa integrazione o alla sospensione dei propri lavoratori dipendenti. L'utilizzo di questi ammortizzatori sta registrando un aumento notevole.

In questo contesto economico è anche necessario che gli Enti Locali continuino a sostenere ed incentivare la piccola e media impresa, rafforzando principalmente i consorzi fidi che in questi anni hanno dato un grande contributo alla crescita dell'economia. **Per questo motivo rileviamo positivamente che il Comune di Ravenna, abbia mantenuto l'apporto finanziario a UNIFIDI (la cooperativa regionale di garanzia del settore artigiano), con l'impegno in corso d'anno ad aumentarlo del 10% se ci saranno le condizioni.**

(...) Nella propria proposta di bilancio di previsione 2009 l'Amministrazione Comunale di Ravenna ha destinato alla voce investimenti le stesse risorse dell'anno passato. Se da un lato riteniamo che siano insufficienti, dall'altro capiamo l'attuale situazione in cui devono operare gli Enti locali che potrà essere modificata solamente grazie una seria riforma dello stato. Ci chiediamo se tra Europa, stato

centrale e ministeri, regioni, province, comuni, comunità montane, enti vari, non ci sia qualche ente di troppo, qualche improduttiva ridondanza che spesso genera anche un rallentamento burocratico degli iter autorizzativi delle opere.

Nei capitoli degli investimenti previsti registriamo una importante quota dedicata alle manutenzioni del patrimonio pubblico. **Abbiamo già sottolineato che nel breve periodo questi interventi possono diventare un'importante opportunità per tutto il settore delle costruzioni e dell'impiantistica della nostra provincia.**

E' inoltre necessario che i privati siano coinvolti negli investimenti spingendo laddove è possibile con meccanismi di project financing per esempio per la realizzazione di nuovi parcheggi come abbiamo richiesto in sede di osservazioni al PGTU congiuntamente alle Associazioni del Commercio.

Nel ricordare che oltre il 42 per cento delle imprese artigiane della provincia fa parte del settore delle costruzioni, crediamo che gli enti locali come il Comune di Ravenna possano e debbano ricoprire un ruolo importante affinché la cultura del fare non sia frenata da un eccessivo peso della burocrazia. In questi momenti di recessione economica non c'è più posto per chi si crogiola nel piccolo potere del "dire di no" o, peggio, del non rispondere o del rinviare per futili motivi. Questo modo di agire va rimosso e va rimosso dal basso, creando poche regole e certezze a tutti i livelli istituzionali, non solo quelli nazionali o regionali, lasciando lo spazio per dire anche di no, ma subito.

Occorre un grande cambiamento sia a livello centrale che periferico: anche nella Pubblica Amministrazione va sviluppata una cultura manageriale veramente capace di valorizzare il fare impresa **In questa logica, pur apprezzando il lavoro svolto dal Nucleo per la semplificazione**

attivato dall'Amministrazione Comunale ed i risparmi previsti per il costo della macchina comunale, riteniamo prioritario che le competenze dello Sportello Unico delle Attività Produttive siano ricomprese nello Sportello Unico dell'Edilizia e che, per le concessioni riferite ai nuovi insediamenti produttivi, sia utilizzata la metodologia prevista dalla conferenza di servizi, garantendo così tempi più brevi per il rilascio delle autorizzazioni. Oltre a velocizzare gli iter burocratici si otterrebbero risparmi economici, sia per il Comune, sia per l'impresa.

Un altro importante segno tangibile e molto utile per tutto il tessuto economico potrebbe venire dalla rapida approvazione del RUE, che detterà, insieme ai POC, le nuove regole per la pianificazione territoriale. **Il nostro invito quindi al Comune di Ravenna è di accelerare il più possibile l'iter burocratico, per arrivare in tempi rapidi alla piena operatività del RUE al fine di realizzare le nuove aree di sviluppo previste (...)**

Una situazione congiunturale come quella attuale si ripercuote negativamente anche su tutto il tessuto dell'impresa, comprese quelle dei servizi alla persona e del commercio. La rete commerciale ed artigianale della città sta registrando una situazione generalizzata di riduzione dei consumi.

Considerando anche i dati relativi alle emissioni di polveri sottili che vedono da un biennio Ravenna rispettare i parametri fissati, crediamo che l'Amministrazione debba valutare l'opportunità di rendere meno restrittivi i provvedimenti di accesso al centro storico previsti per il primo trimestre del 2009, avvalendosi della facoltà lasciata alle singole amministrazioni dallo stesso Accordo di Programma regionale per la qualità dell'aria (...)

L'artigianato, e non solo quello artistico, può essere un elemento importante per lo sviluppo del centro storico anche ai fini turistici. In questo senso, Cna e Confartigianato ritenengono che l'Amministrazione Comunale debba perseguire con celerità l'obiettivo della riqualificazione del Mercato coperto che ha certamente le potenzialità per essere polo di attrazione e di interesse sia per i consumatori ravennati che per i turisti.

Nel riconfermare, infine, il nostro giudizio positivo rispetto all'approvazione del regolamento delle sedute per le attività artigianali dell'alimentazione, nonché per la distribuzione degli incentivi regionali per l'acquisto di veicoli nuovi a metano per alcune categorie dell'artigianato e della piccole e media impresa, ci permettiamo però di sottolineare anche quest'anno come i Comuni, ed in particolare quello di Ravenna, dovrebbero riappropriarsi del proprio ruolo di controllo ed esercitare una verifica costante sulle tariffe applicate dalle Aziende pubbliche locali.

Ci riferiamo principalmente ad Hera, il cui ruolo va valutato sulla qualità dei servizi, sul costo delle tariffe applicate ai cittadini ed alle imprese, e solo in ultimo sul valore dei dividendi. HERA è nata dal presupposto che l'unificazione dei servizi erogati dalle Municipalizzate avrebbe dovuto garantire migliori servizi a minori costi; poiché questo è ancora per noi l'obiettivo da perseguire, occorrerebbe verificare se i risultati sono stati pari alle aspettative iniziali".



Turismo

Uno sconto per tutti gli Associati Confartigianato

Per il secondo anno consecutivo nei B&B e R&B della provincia di Ravenna

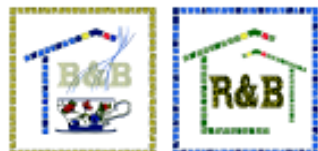
Le attività di ospitalità extralberghiera, (bed and breakfast, room & breakfast, affittacamere e locande) hanno raggiunto, nel nostro territorio, un ruolo molto importante per quanto riguarda l'accoglienza turistica. Confartigianato della provincia di Ravenna ha costituito, per rappresentare, organizzare e tutelare chi svolge tali attività, le associazioni Bed & Breakfast e Room & Breakfast by Confartigianato.

Dopo l'esperienza del 2008, anche quest'anno, molti dei B&B, R&B, Affittacamere e Locande della provincia di Ravenna aderenti a Confartigianato, allo scopo di rafforzare il legame con la loro associazione e promuovere la conoscenza del territorio ravennate anche grazie ai tanti imprenditori iscritti alla più grande Confederazione dell'artigianato italiano e della PMI, hanno deciso di offrire, **a tutti gli iscritti alla Confartigianato nazionale** che presenteranno la tessera associativa in corso di validità, **uno sconto del 10% sulle proprie tariffe di**

soggiorno.

Questa iniziativa, tra l'altro, si lega con ulteriori sconti e promozioni che ristoranti, pizzerie e stabilimenti balneari offrono in convenzione agli ospiti di B&B ed R&B aderenti alle nostre due associazioni, aumentando così i vantaggi per chi decidesse di passare un periodo di ferie o anche solo un week-end tra le spiagge, i percorsi enogastronomici, le città d'arte e le tante attrattive nella nostra provincia.

Tutte le informazioni necessarie e l'elenco sempre aggiornato delle strutture aderenti a questa iniziativa, valida per tutto il 2009, sono on-line e costantemente aggiornati sui due portali internet che la Confartigianato di Ravenna ha attivato per le strutture turistiche extralberghiere associate: bedandbreakfastravenna.it e roomandbreakfastravenna.it.



Edilizia ed impiantistica

Le procedure per i lavori pubblici

In un seminario sono stati affrontati i temi legati alle corrette procedure di affidamento dei lavori pubblici

Confartigianato, anche in considerazione dell'attuale situazione di grave crisi economica, si è posta l'obiettivo di chiarire come poter utilizzare al meglio gli strumenti normativi per accelerare le procedure di affidamento dei lavori pubblici di valore inferiore a 500.000 euro e quali modalità si possono utilizzare per l'affidamento e la successiva esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di aree private scontando gli oneri d'urbanizzazione.

Nei giorni scorsi su questi temi si è svolto, presso la sede di Confartigianato di Ravenna, un interessante seminario che ha visto la presenza, in qualità di relatore, il Dr. Ugo Baldradi. Aprendo i lavori, il Presidente Provinciale di Confartigianato, Daniele Rondinelli, ha rimarcato che in Emilia Romagna nel 2008 le ore di sospensione chieste per i dipendenti delle

imprese artigiane sono diventate un milione contro le 500.000 del 2007 e che, nel solo mese di gennaio, sono stati stipulati, sempre nella nostra regione, oltre 500 accordi sindacali, un quarto di quelli firmati nel corso di tutto il 2008. E' auspicabile quindi - a continuato nel suo intervento il Presidente di Confartigianato - un impegno di tutti affinché le procedure di affidamento abbiano delle modalità interpretative omogenee e soprattutto possano coniugare la celerità nell'affidamento dei lavori con una scelta certa sulla professionalità dell'impresa. Al seminario, patrocinato dai Consorzi Artigiani, ARCO Lavori, CEAR e CEIR, ha visto anche la presenza di molti tecnici delle amministrazioni locali.



Economia

Dalla banca una risposta per i lavoratori in cassa integrazione

Riceviamo dal Credito Cooperativo Ravennate e Imolese la segnalazione di questo servizio innovativo

Le erogazioni finanziarie da parte dell'INPS delle somme dovute ai lavoratori, nei casi in

cui si ricorre alla Cassa Integrazione Straordinaria, avvengono con tempistiche che in alcuni casi non consentono ai lavoratori stessi di disporre con regolarità del reddito necessario per il proprio mantenimento e per quello delle proprie famiglie.

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese ci ha informato di aver

aderito alla convenzione stipulata dalla Federazione BCC dell'Emilia Romagna con le Organizzazioni Sindacali, al fine di offrire ai lavoratori di imprese in crisi, l'opportunità di poter disporre con rapidità, a titolo di anticipo, di una quota di ciò che riceveranno dall'INPS una volta definita la pratica di Cassa Integrazione. L'istituto di credito, quindi, concederà finanziamenti individuali fino ad un importo mas-

simo di circa 9.000, con durata massima di 9 mesi, in rate mensili.

Gli importi individuali saranno concessi "a tasso zero".

L'iniziativa si affianca a quanto già attuato a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui casa. Sono previste due possibilità:

1) Pagamento, per un massimo di 12 mesi, della sola quota interessi con slittamento in avanti dell'ammortamento del mutuo.

2) Sospensione, per un massimo di 12 mesi, delle rate, con slittamento in avanti dell'ammortamento del mutuo.

Qualora il mutuatario richieda l'intervento per problemi occupazionali accertati, la nuova facilitazione accordata sarà a tasso zero.



Categorie

Idraulici a teatro per le novità tecniche negli impianti a gas

Per le imprese di installazione è prioritario mantenersi aggiornati e formati sulle novità tecniche e normative

Si è svolto sabato scorso, presso il teatro comunale di Russi, un'iniziativa promossa dalle associazioni provinciali dell'artigianato, con il contributo del CIICAI e rivolta al comparto degli installatori idraulici, sulla nuova norma tecnica UNI CIG 7129.

Il convegno, affidato nella relazione tecnica a Roberto Zecchini, componente di commissione del Comitato Italiano Gas, ha registrato una buona partecipazione delle aziende di termo-idraulica.

La norma tecnica UNI CIG 7129 è la norma quadro per la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti per uso domestico alimentati a gas metano, di fatto è uno dei principali punti di riferimenti da seguire nella predisposizione di un impianto.

Lo norma è stata recentemente modificata, anche in modo sostanziale, recependo le evoluzioni tecniche e tecnologiche; per questo i rappresentanti delle imprese artigiane hanno organizzato questo primo momento di informazione sulle novità di questa fondamentale disposizione.

La Confartigianato della Provincia di Ravenna ritiene che il continuo evolversi della normativa sia, per le imprese, un'opportunità di ulteriore specializzazione degli addetti e delle lavorazioni, affinché all'utenza venga assicurata una sempre maggiore qualità e sicurezza da parte delle aziende. In questo contesto Confartigianato ritiene fondamentale che l'impresa di installazione abbia gli strumenti, soprattutto tramite l'associazione, per essere costantemente e tempestivamente informata e formata. Confartigianato della Provincia di Ravenna congiuntamente a Form.Art, l'ente di formazione del sistema, sta predisponendo adeguati percorsi formativi sia sulle novità introdotte dalla nuova UNI 7129, che su altre tematiche prioritarie per la formazione professionale e la sicurezza di imprenditori e addetti.



Dove trovare



Qui troverete l'espositore con AziendePiù in distribuzione gratuita:

Euro Bar Ristorante

Via Di Vittorio, 14 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"

Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci

Via Scarabelli, 1 - Lugo

Ristorante Piccolo Principe

Via Godo Vecchia 35 - Russi

Bar della Stazione

Piazza C. Battisti - Faenza

Categorie

In spiaggia il Sistema Informativo sui prezzi

Si partirà con la stagione 2009

La prossima estate chi vorrà passare una piacevole giornata al mare potrà farlo senza rischio di sorprese al momento di pagare l'utilizzo di ombrellone e lettino.

Infatti, grazie alla firma dell'accordo tra OASI Confartigianato, le altre sigle della categoria ed il Garante per la sorveglianza dei prezzi, intesa raggiunta il 27 gennaio a Roma, gli operatori balneari hanno gettato le basi del progetto che da qui all'inizio della stagione estiva porterà ad un miglioramento, in termini di trasparenza, dell'informazione sui prezzi e sulle differenti tipologie qualitative dei servizi offerti dagli stabilimenti balneari italiani.

La firma dell'intesa è il risultato degli incontri tra gli imprenditori del settore ed i rappresentanti del Tavolo tecnico istituito la scorsa estate dal Ministero dello Sviluppo economico, proprio per avviare un percorso che valorizzi l'offerta turistica delle spiagge italiane. L'accordo, però, è soltanto il primo passo di un progetto ben più corposo attraverso il quale gli operatori del settore intendono "migliorare l'informazione ai consumatori sui prezzi e sulle differenti tipologie qualitative dei servizi offerti dagli stabilimenti balneari, al fine di consentirne una più agevole comparazione e valutazione". Per permettere ai consumatori di scegliere la migliore offerta presente sul mercato, il Tavolo tecnico ha pensato alla creazione di un Sistema Informativo sui prezzi degli stabilimenti balneari, da realizzare all'interno del portale Internet www.osservaprezzi.it, che per-

metta ai consumatori di comparare in maniera semplice e diretta la collocazione territoriale, la tipologia e le caratteristiche principali della struttura, con i prezzi praticati per i diversi servizi offerti al pubblico. tappe che porteranno alla creazione del primo sistema informativo del settore sono state già fissate e prevedono, dopo una prima fase di raccolta delle informazioni delle strutture balneari, la presentazione dell'iniziativa nel corso della Borsa Italiana Turismo, la BIT di Milano, e al Balnearia di Carrara.

L'adesione al database da parte degli operatori sarà volontaria, semplice ed immediata e permetterà ai consumatori di scegliere l'offerta migliore per le proprie esigenze. Positivo il commento di OASI Confartigianato, per la quale si tratta di "un'iniziativa lodevole, in quanto la trasparenza e la sicurezza sui prezzi sono una priorità per la nostra Organizzazione. In ogni caso, credo che un'iniziativa simile sia più incisiva in quelle località balneari che vivono di clienti occasionali, giornalieri. Un'iniziativa come il Sistema informativo sui prezzi ci permetterà di valorizzare il turismo balneare italiano e di incitare tutti gli operatori del settore alla massima correttezza nei confronti dei clienti".





FORMART



FORMART
Laboratorio di consulenza

Viale Newton, 78 - 48100 Ravenna
tel. 0544 479811 - fax 0544 479899
info@ravenna.formart.it - www.formart.it

Hera

l'energia su misura per la tua impresa.



MAX INFORMATION

Da oggi c'è una nuova energia più vicina al tuo business. Te la porta Hera: una grande azienda attenta alle tue esigenze e a quelle della tua impresa, con offerte su misura di energia elettrica e di gas che incentivano lo sviluppo delle risorse economiche e tutelano quelle ambientali. Hera è energia per crescere insieme. Per informazioni contatta il Servizio Clienti Business 800.999.700



FIDUCIA

La nostra missione,
da cinque generazioni

Ci sono tante parole
per raccontare cosa
facciamo.

Ma ne basta una sola
per dire chi siamo e
come lavoriamo.

Fiducia.

È il valore più grande di
una Banca che cresce
giorno dopo giorno insieme
ai suoi clienti.



 **BANCA
POPOLARE
DI RAVENNA**

 GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

www.bpr.it

La banca per la famiglia